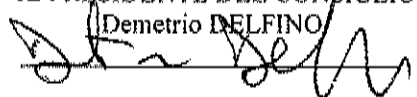
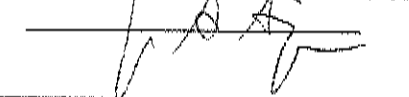


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



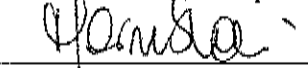
CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 del 04 OTTOBRE 2017

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Maria Luisa Spanò



PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità contabile
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL RESPONSABILE
Dott. Daniele Piccione



OGGETTO: SOCIETA' REGES SPA - RECASI SPA. FUSIONE PER INCORPORAZIONE E TRASFORMAZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di ottobre, alle ore 18.30, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 151830 del 03.10.2017 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria urgente di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. Demetrio DELFINO.

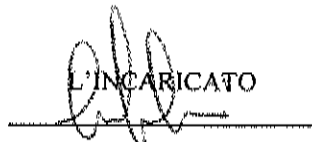
Risultano presenti il Sindaco e n. 27 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 6184 Reg.

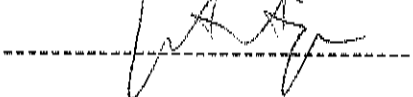
Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li 6 OTT. 2017

L'INCARICATO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 6 OTT. 2017, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

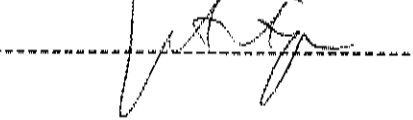
è divenuta efficace il 04 OTT. 2017;

✗ Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 6 OTT. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	25	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	NO	26	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	SI	27	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	28	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	29	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	30	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	31	MATALONE Antonino	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
9	IACHINO Nancy	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	NO			
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARINO Demetrio	SI			
13	MARRA Vincenzo	SI			
14	MARTINO Demetrio	SI			
15	MAURO Riccardo	SI			
16	MILETO Antonino	SI			
17	MINNITI Giovanni	SI			
18	MISEFARI Valerio	NO			
19	NOCERA Antonino	SI			
20	PARIS Nicola	SI			
21	QUARTUCCIO Filippo	SI			
22	RUVOLO Antonio	SI			
23	SERA Giuseppe Francesco	SI			
24	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Nucera Anna, Zimbalatti Antonino, Nucera Lucia Anita, Marino Giuseppe, Muraca Giovanni e Calabro' Irene Vittoria. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "SOCIETA' REGES SPA - RECASI SPA. FUSIONE PER INCORPORAZIONE E TRASFORMAZIONE" e concede la parola al Consigliere Francesco Gangemi, che relaziona in merito.

Intervengono alla discussione i consiglieri Lucio Dattola, Pasquale Imbalzano e conclude il Sindaco.

Pone quindi in votazione, per appello nominale, la delibera in discussione, che viene approvata a maggioranza dai 27 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 20** (FALCOMATA', BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARINO, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, NOCERA, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA E SERRANO'); **voti contrari 7** (DATTOLA Lucio, CARACCILOLO, D'ASCOLI, IMBALZANO, MAIOLINO, PIZZIMENTI e RIPEPI); **astenuiti 0**.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU proposta della Giunta comunale

Premesso che, con deliberazione n.14/2016, la Giunta ha dettato indirizzi alla società REGES spa ai fini della predisposizione di un progetto di fusione per incorporazione della stessa con la RE.CA.S.I. spa, previa estromissione del socio privato della Società RE.CA.S.I. spa, mediante acquisizione delle quote dello stesso socio, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, sulla base delle premesse e delle considerazioni sotto riportate:

la norma introdotta dall'art.1, comma 611, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" c.d. Legge di stabilità 2015, prevede che le Regioni, le Provincie, i Comuni, le Camere di Commercio, le Università, gli Istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1/01/2015, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie, direttamente o indirettamente possedute;

- questo Comune, con la deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 25/07/2012, aveva sostanzialmente rideterminato il perimetro e la struttura operativa di tutto il gruppo delle società partecipate, prevedendo la dismissione di tutte le società che non erano indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- successivamente, sono stati adottati diversi atti in forza dei quali sono state operate ulteriori dismissioni e sono state costituite due società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico e avente come unico socio il Comune di Reggio Calabria, per cui le società in atto partecipate da questo Ente, sono:

1. RE.G.E.S. s.p.a.;
2. RE.CA.S.I. s.p.a.;
3. SOGAS s.p.a.;
4. ATAM s.p.a.
5. CASTORE SPL srl
6. POLLUCE SS srl

- il Comune di Reggio Calabria, dal mese di gennaio 2015, ha avviato, su mandato del Sindaco, una nuova ricognizione sullo stato di attuazione del piano di dismissione e mantenimento delle società partecipate dal Comune;
- con la deliberazione di questo Organo n. 47 del 27 aprile 2015, è stato preso atto della relazione propedeutica alla definizione ed approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, previsto dal comma 612 del medesimo art. 1 della L. 190/2014, nel quale è prevista, tra l'altro, l'ipotesi della fusione della RE.G.E.S s.p.a. con l'altra società mista RE.CA.S.I. s.p.a., con l'obiettivo di creare un'unica società mista, che gestisca i servizi informatici e tributari;

Richiamati

con riferimento alla REGES spa:

- ✓ la deliberazione di G.C. n. 772 del 12.12.2003 e n.244 del 16.5.2005, con cui venivano approvate le risultanze della procedura selettiva di evidenza pubblica e delle trattative migliorative relative alla scelta del partner di minoranza, individuato nella Maggioli Tributi spa, per la costituzione della società mista,

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio Comunale che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udata la proposta del Presidente del Consiglio;

Con **voti favorevoli 20** (FALCOMATA', BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MARINO, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, NOCERA, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA E SERRANO'); **voti contrari 7** (DATTOLA Lucio, CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO, MAIOLINO, PIZZIMENTI e RIPEPI); **astenuti 0**, resi dai 27 presenti e votanti, per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, valutata l'urgenza di pervenire alla conclusione dell'iter di fusione.

partecipata al 51% da questo Comune e al 49% da un partner privato, per la gestione dei servizi di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate di natura tributaria e di natura patrimoniale ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000;

- ✓ la deliberazione di G.C. n. 244 del 16.5.2005, con cui venivano approvati i nuovi schemi di statuto ed atto costitutivo, in virtù dell'entrata in vigore del d.lgs n. 6 del 2003, che rendeva necessario adeguare gli atti pattizi alle nuove norme di diritto societario;
- ✓ i Patti Parasociali, sottoscritti in data 31.5.2005;
- ✓ la deliberazione di G.C. n. 548 del 20.9.2005, con cui veniva approvato lo schema del contratto generale di servizio per l'affidamento alla società mista Re.G.E.S. s.p.a. della gestione dei servizi inerenti le attività finalizzate all'accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate di natura tributaria e di natura patrimoniale, dettagliatamente indicate nell'art. 4 del medesimo contratto;
- ✓ il contratto di servizio sottoscritto in data 3 ottobre 2005, prorogato sino al 4 aprile 2016;
- ✓ la deliberazione della G.C. n. 740 del 22.11.2005, con la quale veniva approvato lo schema di disciplinare dei servizi, valevole dalla firma dello stesso e per l'intera durata decennale stabilita dall'art. 2 del Contratto di servizio, salvo che non venisse richiesta l'esecuzione di nuovi servizi o che non venissero modificati i livelli di servizio indicati nell'allegato tecnico del disciplinare;
- ✓ il predetto disciplinare, che regola, con riguardo ai servizi affidati, le modalità operative, i parametri di valutazione e i rapporti economici ed è stato accettato e sottoscritto dalle Parti in data 20.12.2005;
- ✓ la deliberazione della G.C. n. 489 del 09.11.2007, con la quale veniva adeguato l'art. 21 del testo del disciplinare dei servizi, lasciando ferma ed immutata la restante articolazione normativa;
- ✓ l'accettazione dalle Parti e la relativa sottoscrizione del testo modificato come sopra, avvenute in data 26.06.2008;
- ✓ la deliberazione della G.C., con la quale è stata approvata la modifica ed integrazione del disciplinare sottoscritto il 20.12.2005 in conseguenza dell'istituzione dell'IMU, in sostituzione dell'ICI;
- ✓ le determinazioni n.118/I del 30.12.2014, con le quali il disciplinare di servizio è stato integrato a seguito dell'introduzione dei tributi TARES e TARI;
- ✓ il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 1 ottobre 2015, durante la quale, tra l'altro, è stato dato mandato agli Amministratori di procedere all'acquisto del 49% delle azioni di proprietà della M.T. spa, ad un valore simbolico di 10,00 euro;
- ✓ il verbale del CdA della società, del 27 ottobre 2015, nel corso del quale è stato mandato al Consigliere, dott.ssa Cinzia Ianniello, di attivare la procedura per l'acquisto delle azioni di proprietà di M.T. s.p.a.;
- ✓ il verbale del CdA del 30.11.2015, nel quale si evidenzia che, in data 6 novembre, l'ex socio di minoranza M.T. s.p.a. ha ceduto, alla Società REGES spa, il titolo nominativo cartaceo rappresentante un pacchetto di azioni pari al 49% del capitale sociale, per un prezzo simbolico, pari a 10 euro, nell'ambito di quanto deciso nel corso dell'Assemblea dei soci del 1.10.2015;

con riferimento alla Recasi spa:

- la deliberazione di G.C. nr. 539 del 26 settembre 2003, con cui venivano approvate le risultanze della procedura selettiva di evidenza pubblica e delle trattative migliorative relative alla scelta del partner di minoranza della società mista, partecipata al 51% da questo Comune e al 49% da un partner privato, per i servizi informatici, individuato nella AKROS informatica s.r.l. con sede in Ravenna (oggi Data Management s.p.a.);
- la deliberazione di G.C. nr. 773 del 12 dicembre 2003, con cui veniva modificata la precedente deliberazione nr.539/2003, poiché la società mista comunale, nata per gestire i servizi informatici, ai sensi dell'Art.113 della 267/2000, doveva essere inquadrata quale soggetto che eroga servizi di rilevanza economica e, come tale, non rientrante nelle indicazioni normative contenute nell'allora vigente art. 113 bis;
- la deliberazione di G.C. nr. 165 del 20 maggio 2004, con cui venivano approvati i nuovi schemi di statuto ed atto costitutivo, in virtù dell'entrata in vigore del d.lgs nr.6 del 2003 che rendeva necessario adeguare gli atti pattizi alle nuove norme di diritto societario;
- i Patti Parasociali, sottoscritti in data 19 ottobre 2004;
- la deliberazione di G.C. nr. 149 del 6 aprile 2005, con cui veniva approvato lo schema del contratto generale di servizio per l'affidamento alla società mista Re.Ca.Si. s.p.a. dei servizi di informatizzazione del Comune di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 113, 5° comma, punto 2) del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000;
- ✓ il contratto di servizio, sottoscritto in data 27 aprile 2005, avente durata di dieci anni dalla predetta data di sottoscrizione e prorogato sino al 4 aprile 2016;
- ✓ la procedura giudiziaria pendente presso il Tribunale di Catanzaro, sez. specializzata per le Imprese;

Considerato che

La società REGES spa e la RECASI spa non ricadono nelle società per le quali sussiste l'obbligo della dismissione delle quote, ai sensi della vigente normativa;ter

uno dei criteri previsti dall'art. 1 comma 611, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per la razionalizzazione delle società partecipate, è la fusione tra società;

la fusione, infatti, determina un abbattimento della spesa a carico dell'Ente, per effetto della riduzione dei costi di funzionamento;

le operazioni di cessione delle quote da parte dei soci privati determina, nei fatti, la possibilità che il Comune possa detenere il 100% del capitale sociale, il che garantisce un maggior presidio della società, attraverso il c.d. "controllo analogo", come se fosse la gestione di un servizio interno dell'ente, configurandosi nel caso della società in house un rapporto di delegazione interorganica, in cui manca il sinallagma tipico del contratto d'appalto;

la fusione delle due società determinerebbe, altresì, uno snellimento degli organi amministrativi e di controllo e la creazione di sinergie tecniche, organizzative e gestionali;

Visti

Il Piano operativo elaborato ex art 1 c. 611 della Legge 23.12.2014 n.190;
Il D.lgs 175/2016 e, in particolare l'art.20, che individua nella fusione una delle azioni utili ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
gli artt.da 2501 a 2505 ter del codice civile;
il progetto di fusione, allegato al presente atto sotto la lettera A);
la schema di Statuto della Società risultante dall'operazione di fusione redatto nel rispetto delle previsioni del Testo unico sulle società partecipate, allegato sotto la lettera B);

Evidenziato che

La fusione per incorporazione della Recasi nella Reges trova la sua giustificazione anche nel disposto della legge 190/2014, meglio declinato ai sensi del sopra richiamato art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica per il rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali.

La fusione tra le summenzionate Società avverrà mediante incorporazione della Recasi nella Reges, con contestuale trasformazione di quest'ultima in società a responsabilità limitata unipersonale con socio unico il Comune di Reggio Calabria e con capitale sociale di Euro 120.000,00;

la Società incorporante subentrerà, a titolo universale, nelle attività e passività, e, più in generale, nell'intero patrimonio della società incorporata, senza esclusione o limitazione alcuna;

la Società, con capitale interamente pubblico, è soggetta al controllo analogo, così come definito dall'art. 2 c.1 lett. c e d del D.Lgs.175/2016;

la fusione comporterà una razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione e nello stesso tempo una maggiore efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, rendendo le competenze ed il know how della Recasi funzionali e utili, dal punto di vista aziendale, al rafforzamento dei servizi di riscossione svolti dalla Reges;

l'operazione di fusione potrà essere attuata solo decorsi sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di fusione nel Registro delle imprese, previste dall'art.2504 del codice civile;

Dal momento che la fusione, pur potendo dar luogo ad un cambio di azioni/quote, non dà luogo ad alcuna variazione di valore della partecipazione dei soci in quanto trattasi di fusione di due società detenute interamente, in via diretta o indiretta, dal Comune di Reggio Calabria, in analogia a quanto disposto dall'art. 2505, comma 1, c.c. non deve ritenersi applicabile l'art. 2501-sexies c.c. - e non è pertanto richiesta la relazione di stima degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

la scelta relativa alla trasformazione della società da Società per azioni a società a responsabilità limitata segue l'obiettivo strategico, fissato da questo Comune di Reggio Calabria, di preferire tipologie societarie che permettano una riduzione dei costi di governance dell'ente societario, mantenendo comunque adeguati livelli di efficienza operativa e di controllo di gestione;

tale scelta permette il contenimento dei costi richiesto, garantendo comunque, per come previsto nello Statuto, procedure di gestione efficienti e di verifiche effettive che aumentano i diritti del socio nei confronti degli organi di amministrazione e controllo della società.

lo Statuto della Società è definito sul modello delle società c.d. *in house providing*, così che la stessa possa ricevere l'affidamento in via diretta dell'esecuzione delle attività in conformità alle previsioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (il "Testo Unico"), del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Le modalità dell'affidamento diretto alla società *in house providing* sono disciplinate dallo Statuto nel rispetto delle norme di legge. Inoltre, nello Statuto della nuova società sarà determinato il modello operativo del controllo analogo che sarà dettagliato in uno o più atti regolamentari adottati dal Comune ed ai quali la società è tenuta ad adeguare le proprie scelte di natura organizzativa e gestionale. La struttura della S.r.l. è altresì compatibile con l'ipotesi di assunzione di ulteriori mandati *in house providing* da parte di altri Enti Pubblici interessati al servizio e alla partecipazione al capitale sociale della stessa società;

Nell'ambito dell'operazione di fusione con incorporazione della Recasi in Reges è di trasformazione di quest'ultima da Società per azioni in società a responsabilità limitata, nell'Assemblea straordinaria del 5.6.2017 si è proceduto altresì all'annullamento di n. 122.500 azioni della Reges spa, acquisite dalla medesima nell'ambito dell'operazione di uscita dalla stessa compagine societaria della Maggioli Tributi S.p.A. nel corso dell'anno 2015, con ciò dando pieno adempimento a quanto disposto ai sensi del comma 4 dell'art. 2357 del codice civile;

Ai fini dell'art. 2501-ter c.c., comma 1, lett. 6), le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputabili al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 2017

gli obiettivi del programma di fusione possono essere sintetizzati come di seguito indicato:

- ottimizzare la gestione delle risorse umane;
- conseguire la massima efficienza per il raggiungimento di economie di scala;
- valorizzare le potenzialità di esecuzione del servizio nell'ottica dell'integrazione dei processi;
- ridurre i costi e i tempi di approvvigionamento accentrando la funzione acquisti;
- integrare o completare i processi e i cicli produttivi;
- acquisire conoscenze e know-how a disposizione delle società partecipanti all'operazione;
- accentramento della liquidità con conseguente compensazione di esposizioni passive (migliore gestione di tesoreria);
- miglioramento della struttura finanziaria e del rendimento del capitale proprio;
- accentramento della funzione amministrativa con conseguente riduzione dei costi e ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche.

Ritenuto, in considerazione degli obiettivi del programma di fusione e delle valutazioni sopra esposte, di dover approvare il progetto in questione;

Visti

lo Statuto Comunale;

il d.lgs.267/2000;

Acquisiti

Il parere espresso dalla competente Commissione consiliare, giusta nota prot. n. 152169 del 04.10.2017;

il parere dell'Organo di Revisione contabile, espresso ai sensi dell'art. 239 c.1 lett.b n.3 del D.Lgs.267/2000;

i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL, dai dirigenti competenti;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

di approvare il progetto di fusione per incorporazione nella società REGES spa della società RECASI Spa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) ;

di approvare, altresì, lo Statuto societario, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera B);

di trasmettere il presente atto alle Società REGES spa e RECASI spa, per gli adempimenti di competenza delle stesse.



PIANO OPERATIVO INDUSTRIALE

FUSIONE
REGES S.p.A.
RE.CA.S.I. S.p.A.

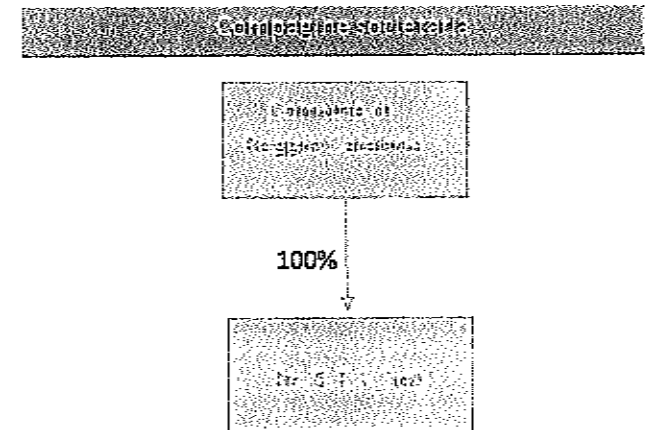


ATTIVITÀ SVOLTA E GOVERNANCE

La **Re.G.E.S. S.p.A.** a Socio Unico è una società soggetta *ex art.* 2497-bis c.c. a direzione e coordinamento da parte del Comune del Comune di Reggio Calabria, titolare del 100% del capitale sociale, a cui sono affidati i servizi di gestione, accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate di natura tributaria e patrimoniale (in seguito, solo “**Reges**”).

Management

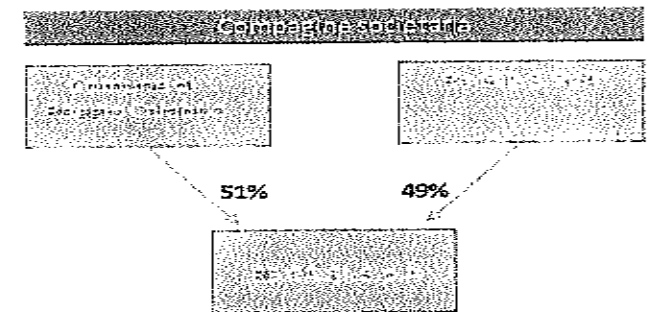
- Avv. Manuela Morabito, *Presidente*
- Avv. Giulio Tescione, *Amministratore Delegato*
- Dr. Giovanni Malara, *Consigliere*



La **RE.CA.SI. S.p.A.** è una società soggetta *ex art. 2497-bis c.c.* a direzione e coordinamento da parte del Comune del Comune di Reggio Calabria, che ha per oggetto le attività di produzione e di fornitura di servizi Informatici e Telematici riferiti in particolare alla progettazione delle soluzioni applicative del sistema informativo comunale; alla personalizzazione, installazione ed assistenza all'avviamento delle applicazioni; alla progettazione, sviluppo, distribuzione e commercializzazione di prodotti software, anche per conto terzi (in seguito, solo "**Recasi**").

Management

- Dr. Alessia Zappia, *Presidente*
- Avv. Giulio Tescione, *Amministratore Delegato*
- Avv. Alessandro Sentina, *Consigliere*



QUADRO NORMATIVO IN CUI OPERANO LE SOCIETÀ E DATI ECONOMICO PATRIMONIALI STORICI



Si ritiene indispensabile al fine di rendere consapevole l'approvazione del progetto di fusione delle due società partecipate, in via diretta o indiretta, al 100% dal Comune di Reggio Calabria porre in evidenza il contesto spazio-temporale in cui le stesse hanno operato nel quadriennio 2013/2016 per prendere visione degli accadimenti avvenuti attraverso il raffronto degli ultimi tre bilanci approvati. Ciò permetterà da un lato di avere una visione dei punti di forza e di debolezza di ciascun soggetto giuridico, dall'altro le efficienze e i benefici economico-finanziari che l'operazione societaria straordinaria potrebbe generare.

RE.G.E.S. S.p.A.

La Reges è la società costituita, con atto del Notaio Dott. Giandomenico Putorti in data 31 maggio 2005, su iniziativa del Comune di Reggio Calabria con il partner di minoranza selezionato nella società Maggioli Tributi S.p.A. ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 per l'accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate di natura tributaria e di natura patrimoniale, meglio dettagliate di seguito.

Il contratto di servizio è stato stipulato in data 3 ottobre 2005 (giusta delibera della Giunta Comunale n. 548 del 20 settembre 2005), mentre la Società è diventata operativa con l'approvazione, da parte della stessa Giunta, del disciplinare che ha regolato i rapporti tra le parti.

Le attività relative al *core business* della Reges sono le seguenti:

- gestione integrata delle entrate;
- equità fiscale e contributiva;
- recupero evasione;

L'Azienda occupa n° 83 dipendenti a cui viene applicato il CCNL delle aziende del terziario, di cui:

- n. 14 accertatori
- n. 1 addetta alla gestione di cassa
- n. 1 addetta alla segreteria
- n. 5 addetti alla segreteria interna
- n. 4 affissatori
- n. 5 archivisti
- n. 1 fattorino
- n. 15 istruttori
- n. 16 operatori di front office
- n. 8 operatori di processo informatico
- n. 1 preposto all'attività di controllo degli affissatori
- n. 3 quadri
- n. 9 referenti

Di seguito i dati estrapolati dai bilanci dell'ultimo quadriennio 2013/2016, opportunamente riclassificati:



Conto Economico	2013	2014	2015	2016
Riscossione				
Altri proventi	-	-	-	
Valore della produzione	5.409	5.253	6.039	4.933
D% y-o-y		-2,9%	+15,0%	-9,10%
Costi di produzione	(2.529)	(2.150)	(2.799)	(1.669)
Godimento beni di terzi	(125)	(125)	(127)	(178)
Costo del lavoro	(2.184)	(2.469)	(2.438)	(2.603)
Margine operativo lordo	570	509	675	483
% su valore della produzione	10,5%	9,7%	11,2%	9,80%
Ammortamenti	(92)	(87)	(75)	(52)
Svalutazioni	(320,0)	(300,0)	(253,9)	(347,0)
Risultato operativo	158	122	346	84
% su valore della produzione	2,9%	2,3%	5,7%	1,71%
Proventi (Oneri) finanziari netti	49	20	10	(16)
Risultato gestionale	207	142	356	68
% su valore della produzione	n.a.	2,7%	5,9%	1,38%
Partite straordinarie	29	92	71	
Risultato lordo	236	234	427	68
% su valore della produzione	n.a.	n.a.	n.a.	
Imposte	(119)	(134)	(136)	(66)
Risultato netto	117	100	291	2
% su valore della produzione	2,2%	1,9%	4,8%	0,05%

Situazione Patrimoniale	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	119	82	45	8
Immobilizzazioni materiali	99	60	30	19
Immobilizzazioni finanziarie	24	24	24	374
Differenza di consolidamento - immobilizzazioni nette	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Nette	242	167	100	401
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Crediti commerciali infragruppo	864	3.086	43	1.548
Debiti commerciali	(561)	(547)	(105)	(622)
Debiti commerciali infragruppo	(2.408)	(4.060)	(720)	(1.000)
Altre attività correnti	225	449	358	782
Altre passività correnti	(499)	(1.628)	(461)	(513)
Capitale Circolante Netto	(2.378)	(2.699)	(885)	195
Fondo TFR (-)	(667)	(780)	(866)	(975)
Altri fondi	(380)	(674)	(254)	(316)
Capitale Investito Netto	(3.183)	(3.987)	(1.905)	(695)
Capitale sociale	250	250	250	250
Riserve	894	1.012	212	503
Aumento Capitale	-	-	-	-
Risultato del periodo	117	100	291	2
Patrimonio Netto	1.262	1.362	753	755
Finanziamento Soci	-	-	-	-
Finanziamenti Bancari	-	-	-	-
Crediti Finanziari Infragruppo	-	-	-	-
Debiti Finanziari Infragruppo	-	-	-	-
Debiti verso banche a B.T. (+)/disponibilità (-) netti	(4.445)	(5.348)	(2.658)	(1.448)

Il valore della produzione è diminuito nel quadriennio in esame (-8,7% sul 2013), riduzione integralmente riferibile all'esercizio 2016, stante l'aumento dei ricavi fatto registrare nel corso del 2014 e del 2015. A riguardo è utile rilevare come la Reges sia società di riscossione dei tributi che opera nei confronti del solo Comune di Reggio Calabria, oggi unico socio della stessa e che, pertanto, a seguito dell'*exit* del socio privato Maggioli occorso nell'ottobre 2015, l'interesse sociale non sia stato più quello raggiungere un utile di esercizio, quanto quello di rendere il servizio efficiente sotto il profilo operativo e sempre meno gravoso per le casse del committente-socio unico Comune di Reggio Calabria. Utile altresì rilevare a riguardo come il Comune di Reggio Calabria abbia altresì individuato con espliciti atti di indirizzo strategico il proprio obiettivo di eseguire una fusione fra le società Reges e Recasi e di adeguare lo statuto della Società con caratteristiche *in house providing*, circostanza che ha accentuato l'interesse del *management* a perseguire una gestione che, nel garantire *standard* operativi adeguati, permettesse dei tagli di costi che fossero congrui per mantenere il mero equilibrio economico finanziario della Società, non dovendosi pertanto ricercare un utile di esercizio.

I dati relativi all'andamento dell'attività relativi dell'esercizio 2017 sono in linea con il risultato economico avuto nel corso dell'anno precedente, così come rappresentato dalla situazione patrimoniale aggiornata redatta dall'organo amministrativo in ragione della presente fusione.

I costi della produzione fanno registrare un incremento (+7% sul 2013 e +11% sul 2014) a seguito di processi di riorganizzazione aziendale, di cui il costo del personale per il 12% sul 2013 e i costi per servizi per il 11% sul 2013. Si assiste invece a una sensibile contrazione dei costi nel 2016, dovuta alla diversa situazione societaria venutasi a determinare in ragione dell'*exit* del socio privato.

RE.CA.SI. S.p.A.

La Recasi è la società costituita, con atto del Notaio Dott. Giandomenico Putorti in data 19 ottobre 2004, su iniziativa del Comune di Reggio Calabria con il partner di minoranza selezionato nella società Data Management S.p.A. ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 267/2000 per la produzione e fornitura di servizi informatici e telematici intesi come necessario supporto alle attività di Istituto dello stesso Comune.

Il contratto di servizio è stato stipulato in data 27 aprile 2005 (giusta delibera della Giunta Comunale n. 149 del 6 aprile 2005), mentre la Società è diventata operativa con l'approvazione, da parte della stessa Giunta, del disciplinare che ha regolato i rapporti tra le parti.

L'art. n. 4 del contratto di servizio della Recasi individua con chiarezza dettaglia le tipologie di servizio oggetto dell'affidamento, fra servizi a canone, servizi a quantità e commesse specifiche.

1) Servizi a canone

I servizi a canone riguardano la prestazione delle seguenti attività:

- conduzione operativa dei sistemi di elaborazione;
- outsourcing delle postazioni di lavoro;
- pianificazione e controllo delle elaborazioni;
- manutenzione degli ambienti applicativi e software di sistema;
- System & LAN Management.

Gli interventi primari eseguiti mediante i servizi a canone, che riguardavano sostanzialmente il *core business* dell'azienda, hanno interessato la reingegnerizzazione dei servizi di base identificati nelle seguenti aree - che fino alla data facevano capo a fornitori diversi o non erano implementati - con l'obiettivo di armonizzare il sistema informativo comunale e favorire l'interscambio dei dati:

- Servizi Demografici (Anagrafe, Elettorale e Stato Civile)
- Protocollo informatico e Gestione atti amministrativi
- Risorse Umane (Stipendi)
- Programmazione economica e finanziaria (Ragioneria).

2) Servizi a quantità

Ogni anno, entro il mese di novembre, sulla base delle indicazioni del Comune, sono stati definiti gli obiettivi di sviluppo del sistema informatico comunale che, previa individuazione della adeguata copertura finanziaria, hanno trovato puntuale realizzazione quali servizi a quantità.

Gli interventi di maggiore rilievo, realizzati e/o implementati, hanno riguardato le seguenti aree:

- gestione informatica del Patrimonio Edilizio e Terriero, da ultimo finalizzata alla dismissione dello stesso;
- gestione del Condono Edilizio;
- progettazione e realizzazione del Sistema Informativo Territoriale; redazione piani di informatizzazione comunale;

L'azienda al momento occupa n. 42 dipendenti a cui viene applicato il CCNL metalmeccanico industria.



Di seguito i dati estrapolati dai bilanci dell'ultimo quadriennio 2013/2016, opportunamente riclassificati:

Conto Economico	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	1.919	1.967	1.703	1.596
D% y-o-y				
Costi di produzione	(401)	(297)	(237)	(164)
Godimento beni di terzi	(68)	(65)	(50)	(7)
Costo del lavoro	(1.336)	(1.462)	(1.431)	(1.426)
Margine operativo lordo	114	143	(15)	(1)
% su valore della produzione	10,5%	9,7%	11,2%	-
Ammortamenti	(24)	(17)	(11)	(3)
Svalutazioni	6,0	61,0	(18,0)	(76)
Risultato operativo	84	65	(44)	(80)
% su valore della produzione	2,9%	2,3%	5,7%	-5,00%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(16)	-	-	-
Risultato gestionale	68	65	(44)	(80)
% su valore della produzione	3,5%	3,3%	-2,6%	-5,0%
Partite straordinarie	-	-	-	-
Risultato lordo	68	65	(44)	(80)
% su valore della produzione	3,5%	3,3%	-2,6%	-5,0%
Imposte	(54)	(61)	-	2
Risultato netto	14	4	(44)	(82)
% su valore della produzione	0,7%	0,2%	-2,6%	-5,0%



Situazione Patrimoniale	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	15	9	4	4
Immobilizzazioni materiali	18	12	4	1
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	1	1
Differenza di consolidamento - immobilizzazioni nette	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Nette	34	22	9	6
Rimanenze	-	-	-	0
Crediti commerciali	1.202	1.484	1.098	1.105
Crediti commerciali infragruppo	-	-	-	-
Debiti commerciali	(158)	(166)	(65)	(68)
Debiti commerciali infragruppo	-	-	-	-
Altre attività correnti	20	22	16	42
Altre passività correnti	(453)	(531)	(246)	(215)
Capitale Circolante Netto	611	809	803	870
Fondo TFR (-)	(396)	(448)	(491)	(533)
Altri fondi	-	-	-	-
Capitale Investito Netto	249	383	321	337
Capitale sociale	120	120	120	120
Riserve	715	728	732	687
Aumento Capitale				
Risultato del periodo	14	4	(44)	(82)
Patrimonio Netto	849	852	808	725
Finanziamento Soci	-	-	-	-
Finanziamenti Bancari	-	-	-	-
Crediti Finanziari Infragruppo	-	-	-	-
Debiti Finanziari Infragruppo	-	-	-	-
Debiti verso banche a B.T. (+)/disponibilità (-) netti	(600)	(469)	(487)	(389)
Posizione Finanziaria Netta	(600)	(469)	(487)	(389)

Il valore della produzione si è ridotto nel quadriennio in esame in maniera costante (-17% dal 2013 al 2016) . Come per Reges, anche qui la riduzione dei ricavi è giustificata dalla riorganizzazione anche funzionale a seguito della fuoriuscita del socio privato. I costi della produzione fanno registrare un continuo decremento negli anni, (-60% sul 2013, -55% sul 2014, -31% sul 25) a seguito di processi di riorganizzazione aziendale; solo il costo del personale è cresciuto del 6,7 % rispetto al 2013 per lo più in ragione dell'adeguamento dei minimi tabellari de CCNL applicato, mentre è utile rilevare come i costi per i servizi sono stati ridotti del 99% rispetto allo stesso anno 2013.

I dati relativi all'andamento dell'attività relativi dell'esercizio 2017 sono in linea con il risultato economico avuto nel corso dell'anno precedente, così come rappresentato dalla situazione patrimoniale aggiornata redatta dall'organo amministrativo in ragione della presente fusione.



PROGETTO DI FUSIONE

1. Società partecipanti all'operazione di fusione

Società incorporante: RE.G.E.S. S.p.A. con sede in Reggio Calabria, Via Sbarre Inferiori n. 304/a, capitale sociale Euro 127.500,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Calabria al n. 02338840800 - R.E.A. n. 162792, codice fiscale e partita iva 02338840800.

Società incorporanda: RE.CA.SI. S.p.A. con sede in Reggio Calabria, Palazzo CEDIR, capitale sociale Euro 120.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Calabria al n. 02303480806, R.E.A. n.160443, codice fiscale 02303480806.

2. Modalità di attuazione dell'operazione di fusione

La fusione tra le summenzionate Società avverrà mediante incorporazione della Recasi (Società incorporanda) nella Reges (Società incorporante) con contestuale trasformazione di quest'ultima in società a responsabilità limitata unipersonale denominata "HERMES Servizi Metropolitan S.r.l. a Socio Unico" (in seguito solo "Hermes") con socio unico il Comune di Reggio Calabria e con capitale sociale di Euro 120.000,00.

Sotto il profilo giuridico, la concentrazione in questa forma comporta il subentro, a titolo universale, della società incorporante nelle attività e passività, e, più in generale nell'intero patrimonio della società incorporata, senza esclusione o limitazione alcuna.

Con riferimento al termine di 60 (sessanta) giorni previsto dall'art. 2503 c.c., per l'opposizione da parte dei creditori sociali, non essendo ipotizzabile ottenere, in tempi brevi, il consenso di tutti i creditori anteriori all'iscrizione del presente progetto di

fusione nei Registri delle Imprese (ovvero eseguire il pagamento degli stessi che non hanno dato il consenso o effettuare il deposito delle somme corrispondenti presso una banca), l'operazione di fusione potrà essere attuata solo decorsi sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di fusione nei Registri delle Imprese previste dall'articolo 2504 del codice civile.

Dal momento che la fusione, pur potendo dar luogo ad un cambio di azioni/quote, non dà luogo ad alcuna variazione di valore della partecipazione dei soci in quanto trattasi di fusione di due società detenute interamente, in via diretta o indiretta, dal Comune di Reggio Calabria, in analogia a quanto disposto dall'art. 2505, comma 1, c.c. non deve ritenersi applicabile l'art. 2501-sexies c.c. - e non è pertanto richiesta la relazione di stima degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

E' utile notare come la scelta relativa alla trasformazione della società da Società per azioni a società a responsabilità limitata segue l'obiettivo strategico fissato dal socio unico Comune di Reggio Calabria di preferire tipologie societarie che permettano una riduzione dei costi di *governance* dell'ente societario, mantenendo comunque adeguati livelli di efficienza operativa e di controllo di gestione.

La scelta del tipo società a responsabilità limitata permette il contenimento dei costi richiesto, garantendo comunque, anche con uno statuto definito *ad hoc*, procedure di gestione efficienti e di verifiche effettive che aumentano i diritti del socio nei confronti degli organi di amministrazione e controllo della società.

A questo si aggiunga l'esplicita scelta, costituente vincolo imposto dal socio pubblico, di definire lo statuto della Hermes sul modello delle società c.d. *in house providing* in modo da poter ricevere l'affidamento in via diretta dell'esecuzione delle attività in conformità alle previsioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016

(il "Testo Unico"), del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e degli indirizzi per la redazione del contratto di servizio che saranno approvati dal Consiglio Comunale del Comune di Reggio Calabria unitamente al presente Piano Industriale.

Le modalità dell'affidamento diretto alla società *in house providing* sono disciplinate dallo statuto nel rispetto delle norme di legge. Inoltre, nello statuto della Hermes sarà determinato il modello operativo del controllo analogo che sarà dettagliato in uno o più atti regolamentari adottati dal Comune ed ai quali la società è tenuta ad adeguare le proprie scelte di natura organizzativa e gestionale. La struttura della S.r.l. è altresì compatibile con l'ipotesi di assunzione di ulteriori mandati *in house providing* da parte di altri Enti Pubblici interessati al servizio e alla partecipazione al capitale sociale della Hermes.

Nell'ambito dell'operazione di fusione con incorporazione della Recasi in Reges e di trasformazione di quest'ultima da Società per azioni in società a responsabilità limitata, si è proceduto altresì all'annullamento di n. 122.500 azioni della Reges acquisite dalla stessa società nell'ambito dell'operazione di uscita dalla stessa compagine societaria della Maggioli Tributi S.p.A. nel corso dell'anno 2015, con ciò dando pieno adempimento a quanto disposto ai sensi del comma 4 dell'art. 2357 del codice civile.

La fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese di Reggio Calabria prescritte dall'art. 2504-bis codice civile, o dalla data successiva indicata nell'Atto di fusione.

Ai fini contabili, le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate nel bilancio della società incorporante a partire dalla data del 1 gennaio 2017, anteriore rispetto alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3, codice civile.

La retroattività contabile consente di imputare al bilancio della società incorporante gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dalla società incorporanda nel periodo intercorrente tra la data alla quale viene fatta risalire la retroattività e la data in cui si producono gli effetti giuridici della fusione.

Ai fini fiscali, la società incorporante intende dare efficacia alla fusione dal 1 gennaio 2017. A partire dalla data di efficacia della fusione, la società incorporante proseguirà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla società incorporanda.

3. Motivi economici della fusione

La fusione per incorporazione della Recasi nella Reges trova il suo fondamento anche nel disposto della legge 190/2014, meglio declinato in seguito nell'art. 20 del Testo Unico, che incentiva processi di aggregazione per il rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali. E' indiscutibile che la missione ed il *know how* della Recasi siano anche funzionali e utili dal punto di vista aziendale per il rafforzamento dei servizi di accertamento e di riscossione svolti dalla Hermes, attraverso un utilizzo delle tecnologie ITC rivolte anche al fine di facilitare la trasparenza delle procedure e la partecipazione degli utenti/contribuenti. La fusione comporterà altresì una razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione e nello stesso tempo una maggiore efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, che beneficerà delle competenze sinergiche delle risorse delle due attuali società.

E' altresì innegabile che tale processo di fusione costituisca un ulteriore atto di un percorso virtuoso iniziato dallo stesso Comune di Reggio Calabria in tema di riduzione dei costi delle società partecipate, che ha portato a una sostanziale modifica degli organi di governo delle società del gruppo comunale, nonché della remunerazione dei membri dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali. Nell'ambito di tale iniziativa, occorre evidenziare come la fusione delle due società

determinerà lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della Recasi, nonché economie di scala in termini di costi sostenuti dalle due società negli anni. Tale aspetto, che si andrà ad aggiungere all'attività incessante di taglio dei costi e di efficientamento della spesa che il nuovo *management* della Società ha implementato, permetterà alla Hermes di raggiungere gli obiettivi di ottimizzazione delle risorse che lo stesso Ente Socio Unico ha prefissato.

In sintesi, l'operazione societaria straordinaria si pone l'obiettivo strategico di migliorare la gestione dei processi, delle procedure e dei procedimenti societari garantendo innovazione tecnica e tecnologica, il tutto al fine di accrescere la dimensione quali-quantitativa delle entrate del Comune di Reggio Calabria e, in futuro, degli Enti che si avvarranno dei servizi della Hermes. Tali obiettivi sono meglio esplicitati nella Delibera di Giunta del Comune di Reggio Calabria n. 226/2016 (*Attuazione del D.U.P. 2016/2018. Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali*) e nel Piano di Informatizzazione del Comune di Reggio Calabria di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Reggio Calabria n. 210/2015. In tale contesto, la Società opererà per:

- ottimizzare la gestione delle risorse umane;
- conseguire la massima efficienza per il raggiungimento di economie di scala;
- valorizzare le potenzialità di esecuzione del servizio nell'ottica dell'integrazione dei processi;
- ridurre i costi e i tempi di approvvigionamento accentrando la funzione acquisti;
- integrare o completare i processi e i cicli produttivi;
- acquisire conoscenze e know-how a disposizione delle società partecipanti all'operazione;
- accentramento della liquidità con conseguente compensazione di esposizioni passive (migliore gestione di tesoreria);
- miglioramento della struttura finanziaria e del rendimento del capitale proprio;

- accentramento della funzione amministrativa con conseguente riduzione dei costi e ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche.

4. Rapporto di cambio e conguaglio in denaro – Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante – Data dalla quale le quote di nuova emissione partecipano agli utili

Con riferimento a quanto previsto dai n. 3), 4) e 5) dell'art.2501-ter c.c., circa la necessità che dal progetto di fusione risulti: il rapporto di cambio delle quote, nonché l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione della quote della incorporante e la data dalla quale tali quote partecipano agli utili, si precisa che tali informazioni, in assenza di rapporto di cambio, non sono dovute.

5. Il piano economico e finanziario

Il piano economico e finanziario della Hermes (il “Piano”) è stato sviluppato su un orizzonte temporale di 3 anni fino al 2019. Tale orizzonte temporale è stato ritenuto sufficiente alla luce anche dell'assenza di debito assunto dalla incorporanda Recasi e di insussistenza di altro indebitamento finanziario significativo per tutto il residuo periodo di piano.

Il Piano è stato predisposto sulla base dei principi contabili adottati da entrambe le società facenti capo al Comune di Reggio Calabria.

Il Piano è costruito sulla base dei dati aggiornati relativi all'esercizio 2017 della Reges, comprensivo delle attività della controllata incorporata Recasi, su cui sono state innestate le previsioni per il triennio 2018-2020. Il Piano è stato costruito a partire dai piani c.d. “*stand alone*” della società Reges, da un lato, e Recasi dall'altro lato, e su questi sono stati innestati i



benefici derivanti dalla fusione e simulati gli effetti contabili della stessa, pervenendo così all'elaborazione del Piano, che è riferito alla società risultante dalla fusione.

Il Piano, pertanto, considera l'avvenuta esecuzione della fusione, operazione che interviene successivamente all'acquisito controllo di Recasi da parte di Reges. Per quanto riguarda le tematiche fiscali, le assunzioni di Piano ipotizzano la recuperabilità delle perdite fiscali pregresse da parte della Società risultante dalla fusione realizzate in costanza di consolidato fiscale facente capo alla medesima Reges (futura Hermes) nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Il Piano non prevede che vi siano distribuzioni di dividendi. Il Piano è basato su un insieme di assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri ed azioni strategiche legate all'andamento di variabili in gran parte non controllabili. Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, non può essere escluso che vi potranno essere scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e valori stimati nel Piano.

In ogni caso, il *management* ritiene, sulla base degli elementi disponibili indicati nel seguito, che il Piano sia costruito secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico-finanziarie nelle quali si articola.

In dettaglio le principali assunzioni del Piano riguardano:

- 1) la sistemazione della Hermes presso un'unica sede individuata nel complesso immobiliare c.d. Il Girasole, messo a disposizione ad uso gratuito dal socio unico, con l'obbligo di far fronte ai costi di ammodernamento e messa a norma dei locali. Con previsione di eseguire ogni lavoro di messa a norma dell'immobile e il trasloco entro la fine del 2018 – con l'obiettivo comunque di anticipare il più possibile il trasferimento e la consegna dei locali presso i quali ha sede oggi la Reges

nel corso del 2018 – dal conto economico 2019 scompariranno le voci di godimento beni di terzi, mentre dalla data di stipula del mutuo con il quale si intende finanziare le opere di ristrutturazione (programmata comunque entro il 2017) incrementeranno quelle degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali. L'operazione sarà finanziata con un mutuo chirografario, che determinerà un incremento degli interessi passivi, ma dall'altro permetterà di beneficiare del *bonus* fiscale per le ristrutturazioni degli immobili prorogato dalla nuova legge finanziaria;

2) la stipula di un nuovo contratto di servizio tra Comune e Hermes, in corso di analisi congiunta, che dovrà comunque prevedere la sostenibilità economico/finanziaria di una struttura di costi così come rappresentata nel presente Piano, sul presupposto che si debba raggiungere per ogni esercizio un pareggio di bilancio, non risultando necessario l'obiettivo di un utile per le società *in house providing*. Il nuovo contratto di servizio prevedrà, sui servizi in atto erogati e sugli ulteriori servizi eventualmente attribuiti, una diversa modulazione dei parametri di determinazione dei compensi, in modo che la Società maturi un corrispettivo variabile (*i.e.* l'aggio) in percentuale da calcolarsi sugli importi riscossi in via ordinaria, sollecitata e coattiva, il tutto nel rispetto della legge, ovvero maturi un corrispettivo fisso solo per alcuni servizi erogati in favore del Comune, da individuarsi in ragione della natura dei servizi stessi. La struttura del nuovo contratto di servizio dovrà rispettare le esigenze economico/finanziarie della Società, con espresso riferimento alla copertura dei costi che la stessa prevede di avere nel corso del triennio 2018/2020, con ciò prevedendo, in caso di necessità, un sistema di anticipazioni finanziarie degli aggi, da conguagliare periodicamente rispetto ai risultati della riscossione, il tutto da determinarsi tenendo conto dei corrispettivi fissi previsti solo per determinati servizi. La parametrizzazione di porzione dei ricavi della Società rispetto all'esito della riscossione, pertanto, comporterà per la Hermes un sostanziale incentivo per la stessa al fine di raggiungere l'obiettivo primario di un decisivo incremento sulla riscossione per il Comune, derivante in via principale dal potenziamento dell'attività

accertativa e della lotta all'evasione, nonché da un migliore coordinamento fra l'attività dell'Ente e quello della Società al fine di garantire una regolare periodicità dell'emissione delle richieste di pagamento dei tributi e dei servizi ai cittadini. Per quanto riguarda la riscossione coattiva, finora affidata principalmente ad Equitalia, si prevede che possa essere svolta da Hermes nel corso del prossimo triennio, nel rispetto delle modalità stabilite nel contratto di servizio e nei relativi disciplinari. Si allega al presente Piano un documento di sintesi delle attività che svolgerà la Hermes, con una breve descrizione (Allegato 1 – Schede riepilogative dei Servizi);

- 3) la voce altri ricavi e proventi della Reges non è stata prevista in quanto legata a accadimenti straordinari ed alla eventuale rivalsa delle spese postali di notifica che sarebbe comunque neutralizzata in contropartita nella voce dei costi di produzione;
- 4) un investimento in formazione del personale ripartito nel primo biennio di attività;
- 5) un investimento in programmi ed attrezzature informatiche, da effettuare nel primo biennio di attività. A riguardo le risorse finanziarie potrebbero essere individuate nell'ambito del finanziamento del PON Metro attribuito o concesso al Comune di Reggio Calabria;
- 6) per gli altri costi operativi si è tenuto conto dell'incidenza storica e delle economie di scala derivanti dall'integrazione delle due società.

6. Personale della Hermes

In via preliminare occorre precisare come uno degli obiettivi delle Società miste costituite nel 2005 era proprio quello di migliorare le professionalità operative all'interno delle aziende, grazie ad un'opera di costante formazione che il socio privato avrebbe dovuto eseguire. Per quanto riguarda la Reges questo risultato non si considera pienamente raggiunto e non a causa

dell' impegno profuso dai dipendenti, che hanno sempre provato ad aumentare la propria professionalità in tutte le occasioni di incontro avute nel corso dell'attività, quanto piuttosto in ragione delle scelte del socio privato che ha impostato i processi di lavoro della Società in modo da delegare ai dipendenti strutturati solo la fase di esecuzione dell'attività, mantenendo la fase dirigenziale e di strategia invece relegata a dipendenti del socio privato applicati alla Reges.

La nuova esperienza della Società *in house providing* investe invece al 100% sulle proprie risorse e pertanto l'attuale *management* valuta quale unica risorsa irrinunciabile proprio le professionalità di cui godono la Reges e la Recasi, intendendo migliorarle attraverso investimenti nel campo della formazione, che possano altresì essere realizzati mediante *stages* in altre realtà che svolgono attività omologhe. In tal senso, nel bilancio preventivo è stato previsto un investimento nel primo biennio, da destinare alla formazione interna del personale dipendente. Tale scelta, che ha l'obiettivo di creare un volano di crescita professionale per tutto il personale, vista l'esiguità dell'importo è stata inserita tra i costi di gestione. Ciò a conferma che il nuovo corso di gestione dovrà intendere il personale non più quale costo da ridurre ai fini dell'utile del socio privato, ma tra i costi di produzione quale l'unico investimento utile per poter migliorare le *performance* dell'azienda, a completo vantaggio dell'Ente socio e della comunità servita.

Per quanto riguarda la Recasi, l'organico in forza è funzionale a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione nell'ambito dei servizi ICT, contribuendo a definire gli opportuni processi che portino ad un modello di svolgimento dei servizi pubblici efficiente, efficace e trasparente. A dare ulteriore supporto al servizio offerto dalle professionalità presenti si sono previsti nel corso del primo biennio di attività investimenti in nuovi macchinari e *software*, ribadendo come le risorse finanziarie possano eventualmente essere individuate, anche solo in parte, nell'ambito del PON Metro. Ciò permetterà di adeguare il parco

macchine ed i programmi al mutato contesto di servizio, anche esterno alla società controllante, che la nuova azienda si troverà ad affrontare. Anche queste somme confluiscono nei costi della produzione.

Per quanto riguarda il personale, all'interno dell'operazione societaria straordinaria si opererà come segue.

L'ipotesi di lavoro ha come base di partenza il fatto che ci si trovi di fronte ad un'operazione di fusione per incorporazione e che la Società incorporante (Reges) applichi il CCNL del settore servizi Confcommercio.

La vigente normativa e consolidata giurisprudenza, esplicitano chiaramente che, a fronte di tale fattispecie, il contratto di lavoro utilizzato dall'incorporante sia applicabile anche ai dipendenti della società incorporata. La Recasi, a tutt'oggi, applica il CCNL Metalmeccanica Industria. Questi ultimi, ai sensi dell'art. 2112 c.c., conservano tutti i diritti già maturati al momento dell'incorporazione quali anzianità, scatti retributivi, diritti connessi alla qualifica ed alle mansioni svolte. Ciò nonostante le condizioni e le modalità della prestazione lavorativa possono mutare a seconda del CCNL applicato dalla Società incorporante.

7. Procedura sindacale

E' l'art. 47 della L. 427/90 e ss.mm.ii., a regolamentare la procedura sindacale in caso di operazioni societarie straordinarie.

In primo luogo l'azienda incorporante e quella incorporata individualmente o, in modo collettivo, dovranno informare per iscritto, almeno 25 giorni prima del deposito delle delibere di fusione, le RSA/RSU, nonché le segreterie provinciali dei sindacati maggiormente rappresentativi del progetto di fusione (in questo caso andranno interessate sia le segreterie del terziario che quelle metal meccaniche).

In detta comunicazione andranno indicati la data in cui si prevede la fusione, il motivo nonché le sue conseguenze, giuridiche economiche e sociali per i lavoratori.

Su richiesta scritta, che dovrà pervenire entro 7 giorni dalla ricezione dell'informativa, delle organizzazioni sindacali, le aziende interessate all'operazione societaria straordinaria dovranno, entro i sette giorni successivi, un esame congiunto.

Trascorsi 10 giorni dal primo incontro l'eventuale mancato raggiungimento dell'accordo sindacale, non potrà essere ostativo al progetto di fusione proposto.

8. Prospettive del Servizio di Accertamento, Liquidazione e Riscossione dei Tributi e delle Entrate Patrimoniali della Hermes

Il *core business* della Hermes rimarrà l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi e delle entrate di natura patrimoniale, che troverà nella fusione con l'ex Recasi il *partner* mancante per approcciare il servizio dal 2017: l'elemento informatico/telematico nell'attività massiva di riscossione assume un ruolo strategico e prioritario e tale soluzione societaria permetterà al Comune di Reggio Calabria e ai futuri, eventuali, Enti soci di migliorare il servizio, con un effetto diretto rappresentato dalle maggiori entrate attese. Ulteriore effetto che tale operazione determinerà sarà l'ottimizzazione della gestione dei dati fra l'Ente socio e la Società, poiché l'obiettivo a breve termine che si intende raggiungere è proprio l'ottimizzazione della gestione dei dati fra il committente e la Società, in modo da aumentare gli *standard* di livello dei servizi senza costi aggiuntivi. Si ritiene di centrale importanza la gestione dei dati, poiché l'efficiente elaborazione del dato determina una migliore attività di accertamento, che comporta a sua volta una riduzione delle contestazioni e una più efficace lotta



all'evasione, oltre che un avvicinamento al cittadino onesto, che vuole certamente pagare le tasse, ma pretende che il dato offerto sia corretto ed affidabile.

Proprio con questa visione "cittadino-centrica", la Società intende mettere a disposizione del cittadino ogni possibile servizio utile per rendere l'annoso onere del pagamento delle tasse facile e soprattutto *no time-spending*. A tale riguardo, sono già in itinere le procedure per l'individuazione sul mercato di soluzioni informatiche che permettono il pagamento *on line* dei tributi (c.d. Pago PA) con uno strumento che lo abbina automaticamente alla posizione tributaria del disponente. Tale supporto, da un lato semplifica la vita del cittadino, che può adempiere da casa e presso il suo *banking on line*, ma dall'altro evita una procedura di abbinamento, che fino ad oggi veniva eseguita fisicamente, con aumento di rischi di errore e di contestazioni. Le professionalità del personale ex Recasi rivestiranno un ruolo centrale per lo sviluppo di questo progetto.

Ulteriore elemento di agevolazione del cittadino, nonché di ottimizzazione del lavoro di riscossione, è quello di pianificazione dell'emissione delle richieste di pagamento dei tributi e dei corrispettivi per servizi (e.g. idrico). Infatti, il nuovo contratto di servizio dovrà prevedere termini temporali precisi per la comunicazione da parte dell'Ente di un calendario almeno annuale delle scadenze e impegni (ad esempio con la fissazione delle scadenze della TARI in autoliquidazione), consentendo in tal modo a Hermes di organizzare il lavoro di emissione e invio dei ruoli e, di conseguenza, ai contribuenti di avere un quadro prospettico delle scadenze di pagamento. Al netto del migliore risultato che si intende raggiungere in termini di riscossione, l'effetto principale di tale pianificazione sarà la programmazione finanziaria che il rispetto del calendario ricevuto permetterà al Comune, che potrà pertanto prevedere con maggiore certezza non solo il risultato economico della riscossione, ma anche quello finanziario.

Il dialogo fra la Società e gli utenti deve necessariamente cambiare e occorre quanto più implementare modalità telematiche, permettendo al cittadino e ai professionisti di comunicare via email e/o PEC e/o Portali dedicati certificati con la Società e, soprattutto, di ricevere risposte esaustive, chiare ed utili per giungere a una definizione delle contestazioni, il tutto sul presupposto che minore è il contrasto fra la Società e l'utenza e maggiore è il risultato in termini di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali dell'Ente socio.

L'intera gamma dei servizi in corso di valutazione potranno essere implementati senza alcun ulteriore costo per la Hermes, poiché lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche potrà essere eseguito dal personale ex Recasi, mentre qualsiasi eventuale fornitura esterna (di servizi o materiali) sarà certamente controbilanciata da risparmi in termini di minori costi sostenuti in ragione dei servizi oggetto di sostituzione.

Gruppo di ricerca dell'evasione

La Società costituirà un "gruppo di ricerca dell'evasione", nel quale farà confluire mezzi e risorse adeguati. Il servizio di ricerca evasione dei tributi si impronterà su un insieme coordinato di attività finalizzato all'aggiornamento, manutenzione e bonifica delle banche dati, all'accertamento di fattispecie di evasione parziale e/o totale, di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute in riferimento alle unità immobiliari presenti nel territorio dell'Ente.

Tali attività dovranno tenere conto di tutte le informazioni e i dati necessari alla effettuazione di una efficiente, efficace e corretta attività di accertamento, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'attività dovrà essere improntata a criteri di correttezza e trasparenza nei confronti del contribuente, con il costante intento di minimizzare il disagio derivante dall'impatto creato dall'attività accertativa sulla cittadinanza.

La Società, servendosi del gruppo, dovrà tenere allineate ed aggiornate tutte le banche dati, dovrà attivare un capillare controllo delle fattispecie di evasione e dovrà eseguire tutte le elaborazioni che l'Ente richiederà, anche di tipo contabile e statistico.

Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate relative al Servizio Idrico Integrato

Il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate relative al servizio idrico integrato, nel nuovo piano industriale, è stato oggetto di particolare e scrupolosa analisi, in quanto rappresenta uno dei maggior introiti per la Società e prevede l'impiego di un cospicuo numero di risorse professionali.

Il servizio verrà svolto nel corso del triennio senza soluzione di continuità rispetto all'attività della Reges, con i necessari adattamenti e attraverso la revisione dei processi/adempimenti in ragione di quanto rappresentato a seguire.

Con l'introduzione delle nuove direttive impartite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico sono emerse nuove esigenze sotto il profilo tecnico e organizzativo che implicano l'avvio di nuovi investimenti, quali ad esempio, l'acquisto di apparecchiature di rilevazione dei consumi all'avanguardia, l'implementazione di *software* gestionali di settore, oltre che il ricorso a professionalità specializzate. Alla data odierna, in ragione dell'incompiuta attivazione degli organi dell'Autorità Idrica Regionale e del Gestore d'Ambito, non è possibile determinare gli investimenti da eseguire e i rispettivi aumenti di ricavi attesi. A riguardo occorre notare come le recenti modifiche di regolamentazione sul tema necessiteranno di un confronto con il socio unico al fine di addivenire a una strategia industriale condivisa che prenda altresì atto dei nuovi

termini regolamentari vigenti e approcci le problematiche relative al servizio con l'applicazione di nuove tecnologie presenti sul mercato.

Accertamento, liquidazione e riscossione del tributo TARI

Al fine di migliorare l'attività di accertamento e riscossione del tributo TARI, la Hermes eseguirà, fra le altre, le seguenti attività:

1. Elaborazione e proiezioni della tariffa TARI determinata sulla base dei regolamenti vigenti in materia
2. Applicazione delle tariffe deliberate dal Comune, nonché del quadro delle riduzioni ed eventuali agevolazioni tariffarie previste dai regolamenti vigenti ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011
3. Svolgimento di tutte le attività relative alla puntuale bonifica delle singole posizioni, all'aggiornamento e alla manutenzione della banca dati TARI al fine di determinare l'imposta dovuta per ogni soggetto passivo e per ogni anno d'imposta
4. Svolgimento dell'attività di *back office*, quali il caricamento delle dichiarazioni, di eventuali variazioni anche relative ai versamenti effettuati, di annullamenti degli atti e dei rimborsi, che riguardano la gestione ordinaria del tributo
5. Supportare gli uffici comunali nell'istruzione delle pratiche di sgravio, rimborso e/o compensazione entro i termini previsti dalla normativa vigente
6. Predisposizione di informazioni sul tributo eventualmente previste da norme di legge o specifici provvedimenti.

Accertamento, liquidazione e riscossione del tributo ICP/TOSAP

La Hermes si prefiggerà l'obiettivo di rafforzare il servizio di accertamento, con l'ausilio dei Vigili Urbani nei confronti dei venditori ambulanti, occupazione suolo pubblico, passi carrabili, nonché con l'esecuzione, fra le altre, della seguente attività:

1. Rilevazione dei soggetti passivi dell'imposta con capillare censimento sul territorio
2. Accertamento e recupero imposta evasa
3. Applicazione sanzioni e violazioni
4. Notifiche al contribuente
5. Attività di front-office
6. Riscossione e rendicontazione dei pagamenti
7. Sgravi e rimborsi

Accertamento, liquidazione e riscossione del tributo ICI/IMU/TASI

Al fine di migliorare l'attività di accertamento e riscossione dei tributi ICI/IMU/TASI, la Hermes eseguirà, fra le altre, le seguenti attività:

1. Elaborazione e proiezioni del gettito sulla base delle aliquote dell'imposta determinate dall'Ente e dalle disposizioni regolamentari e normative eventualmente suddiviso per tipologia di immobile e/o tipologia di contribuente
2. Svolgimento di tutte le attività relative alla bonifica, all'aggiornamento e alla manutenzione della banca dati IMU al fine di determinare l'imposta dovuta per ogni soggetto passivo e per ogni anno d'imposta
3. Svolgimento dell'attività di *back office* attraverso l'inserimento in banca dati e verifica delle varie denunce e dichiarazioni dei contribuenti, nonché delle attività relative a variazioni e correzioni dei versamenti effettuati e di tutti gli

atti che riguardano la gestione ordinaria del tributo, nonché emissione di lettere di richiesta di informazioni, chiarimenti e/o documenti integrativi, questionari, etc. Tale attività è propedeutica all'istruttoria dei provvedimenti di rimborso e compensazione

4. Supportare gli uffici comunali nell'istruzione delle pratiche di sgravio, rimborso e/o compensazione entro i termini previsti dalla normativa vigente
5. Gestione manuale delle dichiarazioni di successione trasmesse, ai sensi della L. 383/2011, dai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché delle variazioni presentate ai sensi dell'art. 1, comma 174, della L. 296/2006 non abbinate con strumenti informatici.

9. Prospettive dell'AREA ICT e Sistemi Informativi

Nell'ambito del piano di sviluppo societario post fusione, le attività della Hermes che rappresentano il *core business* dell'Area ICT e Sistemi Informativi assumeranno una nuova struttura organizzativa, nonché si svolgeranno in modo parzialmente diverso.

Un primo aspetto, riguarderà senza dubbio il servizio che l'Area ICT dovrà svolgere in favore della Società, che sta attraversando un periodo di rinnovamento che passa obbligatoriamente delle procedure interne, dalla digitalizzazione e dall'applicazione di un nuovo software specifico per il recupero dei tributi.

E' utile ricordare come Hermes ha l'obiettivo di svolgere in via principale attività di riscossione dei tributi e servizi di innovazione tecnologica in campo ICT in favore dei soci pubblici, ma a questo va aggiunta l'ambizione di svolgere ulteriori servizi di *desk* e operativi in favore degli stessi soci che possano essere implementati dalla stessa Società con economie di

scala. Il miglioramento del servizio di riscossione tributi e lo sviluppo di ulteriori servizi passa obbligatoriamente dall'applicazione delle esperienze e delle professionalità ICT sull'intero sistema societario, in modo da rendere qualsiasi procedura interna all'avanguardia ed efficiente per affrontare gli obiettivi posti dal contratto di servizio.

L'aggiornamento tecnologico della Hermes sarà altresì strumentale a rendere effettivo il controllo analogo imposto dalla legge alle società *in house providing*, poiché l'implementazione di specifiche applicazioni ai sistemi informatici della Società potranno permettere ai soggetti preposti al controllo dati sempre aggiornati e strumenti efficienti di verifica dell'operato. L'interscambio in *real time* di informazioni fra committente e Società non potrà che produrre risultati positivi in favore degli Enti pubblici soci.

Secondo punto di prospettiva è la costituzione di un Data Center Unico – in *hybrid cloud* – nel quale confluiranno i diversi sistemi informatici dell'Ente con i rispettivi servizi istituzionali erogati, al fine di consentirne la gestione in linea con i dettami normativi sulle tematiche Data Center, Server Consolidation e Disaster Recovery.

Ferme restando le attività che l'Area ICT continuerà a svolgere in favore del Comune di Reggio Calabria (*i.e.* Analisi e progettazione soluzioni applicative, Sviluppo, gestione dei sistemi informatici e dell'infrastruttura, assistenza e manutenzione di apparati e postazioni, gestione delle stesse e a tutti i servizi correlati con il System Lan Management), un ulteriore obiettivo da perseguire è rappresentato dall'attività di supporto tecnico/operativo/gestionale presso i Settori dell'Ente. Il fine è cambiare la prospettiva dell'attività di *outsourcing* erogata fino ad oggi all'Ente, tramutandola da mera attività di gestione di postazioni di lavoro per conto dello stesso Ente a vero e proprio supporto nello sviluppo dei processi strategici del settore, servizio oggi possibile grazie al *know-how* acquisito nel corso degli anni dal personale ex Recasi. Inutile sottolineare come detto servizio

potrà essere proposto anche agli altri Enti soci sempre con modalità *in house providing*, opportunità che senza alcun costo aggiuntivo potrà determinare un aumento dei ricavi.

Ulteriore aspetto sul quale si intende investire sarà l'attività di analisi, ricerca e sviluppo di soluzioni applicative nell'ottica dell'armonizzazione del Sistema Informativo Comunale. In quest'ambito l'Area ICT potrà rivestire il ruolo di attore principale nei processi di informatizzazione dei settori comunali, anche consentendo l'accesso e l'alimentazione delle tecnologie presenti nel catalogo di riuso dell'Agid. Sul tema non si escludono ipotesi di partenariato pubbliche e/o private anche con l'Università, in modo da potenziare la ricerca e massimizzare la competitività sul mercato.

Ultimo obiettivo in fase prospettica è l'utilizzo dell'Area ICT della Hermes quale referente tecnologico di tutte le società partecipate del Comune, ritenendo che, con l'*exit* dei soci privati dalle società Recasi e Reges, il Gruppo delle società partecipate al 100% dal Comune (i.e. ATAM S.p.A., Castore S.r.l., Polluce S.r.l.) debba condividere i servizi *core business* prestati da ognuna delle Società, al fine di avvantaggiarsi di economie di scale infra-gruppo. La presenza di un soggetto interno al gruppo, quale è la Hermes, che possa valutare le esigenze relative a *hardware* e *software* di ciascuna Società e che possa coadiuvare il Comune nell'attività di acquisto di detti beni e/o servizi nell'interesse dei settori e di tutte le società partecipate, determinerà, mediante l'accentramento degli acquisti una evidente riduzione di costi in favore dell'Ente socio.

10. Hermes - Società *in house providing* plurimandataria

Hermes sarà una Società che riceverà l'affidamento diretto del servizio da parte dell'Ente socio, poiché lo statuto e i processi aziendali sono stati modificati per soddisfare i requisiti previsti per le società *in house providing*, dettati dalla normativa

comunitaria in tema di appalti pubblici (art. 12, par. 1 della Direttiva 2014/24/UE), settori speciali (art. 28, par. 1 della Direttiva 2014/25/UE) e concessioni (art. 17, par. 1 della Direttiva 2014/23/UE).

Tali requisiti, ripresi più volte dalla giurisprudenza comunitaria, di cui sono derivazione, e nazionale, hanno trovato recentemente normazione anche nell'ordinamento italiano. Infatti l'art. 16 del Testo Unico ha disciplinato in modo uniforme le ipotesi di affidamento diretto di servizi da parte delle amministrazioni pubbliche, definendo altresì i termini e i limiti di operatività della stessa società affidataria.

Di fatto al fine di definire una società *in house providing* e pertanto legittima l'affidamento diretto di un servizio da parte di un Ente pubblico, il soggetto giuridico deve soddisfare i 3 requisiti previsti anche in ambito comunitario: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il management della Reges, nell'ambito della programmazione dell'operatività nel corso del triennio 2018-2020 ha voluto cogliere l'occasione determinata dalla normativa comunitaria del 2014 e dalla recente disciplina italiana, che hanno regolato anche il c.d. affidamento *in house* frazionato o pluripartecipato, che si verifica nel caso di partecipazione di diversi soggetti pubblici, anche con quote di partecipazione minime. Ai sensi dell'art. 16 del Testo Unico, in tali casi il controllo analogo deve

essere eseguito congiuntamente da parte di tutti i soci pubblici affidatari, a patto che vi sia una partecipazione al capitale sociale e agli organi sociali, in forme meglio disciplinate fra i soci anche a mezzo di patti parasociali.

Tale scelta, decisamente all'avanguardia nel panorama nazionale, si pone l'obiettivo di individuare enti pubblici nell'area metropolitana di Reggio Calabria che possano affidare in via diretta il servizio di riscossione e/o di innovazione tecnologica alla Società a fronte della partecipazione al capitale in termini minimi e il conferimento di un potere di controllo analogo, pari a quello del Comune di Reggio Calabria, delimitato come ovvio ai processi relativi al servizio prestato in favore dell'Ente socio stesso. In tal modo la Società potrà aumentare il proprio valore della produzione a fronte di un aumento non proporzionale dei costi, in ragione delle economie di scala di cui potrà disporre. Inoltre, potrà finalmente sfruttare l'*expertise* accumulato nel campo della riscossione e dell'innovazione tecnologia sia per individuare Enti disposti all'affidamento diretto, nonché per offrirli sul mercato nei limiti previsti dalla disciplina vigente.



CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DELLA HERMES

CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE DELLA HERMES - ANNI 2018/2020						
CONTO ECONOMICO	2018		2019		2020	
<i>Valore della produzione</i>	-		-		-	
<i>Costi di produzione</i>	-1.986		-2.122		-2.205	
<i>Godimento beni di terzi</i>	-183		-135		-136	
<i>Costo del lavoro</i>	-4.196		-4.238		-4.230	
<i>Margine Operativo Lordo</i>	-6.365		-6.495		-6.571	
<i>Ammortamenti</i>	-54		-54		-47	
<i>Svalutazioni</i>						
<i>Risultato Operativo</i>	-6.419		-6.549		-6.618	
<i>Contributi in conto interessi</i>						
<i>Oneri finanziari netti</i>	-68		-65		-61	
<i>Risultato Gestionale</i>	-6.487		-6.614		-6.679	
<i>Partite straordinarie</i>						
<i>Risultato lordo</i>	-6.487		-6.614		-6.679	
<i>Imposte</i>						
<i>Risultato Netto</i>	-6.487		-6.614		-6.679	

ALLEGATO " " al

Repertorio n.

Raccolta n.

S T A T U T O

della

HERMES Servizi Metropolitan S.R.L.

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "HERMES Servizi Metropolitan S.R.L."
2. La Società è a capitale interamente pubblico (fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 5, comma 5) ed è soggetta al cosiddetto controllo analogo da parte dei soci, così come definito ai sensi dall'art. 2 comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

ART. 2 - SEDE

1. La Società ha sede nel Comune di Reggio Calabria.
2. La Società potrà, con l'osservanza delle disposizioni normative vigenti, istituire ovvero sopprimere, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, dipendenze, su tutto il territorio degli Enti locali soci con deliberazione dell'organo amministrativo, ed esternamente a tali territori con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) di-



cembre 2050 (duemilacinquanta) ed è prorogabile una o più volte.

2. La durata della Società potrà essere prorogata o ridotta solo a seguito di deliberazione resa dall'Assemblea dei soci.

ART. 4 - OGGETTO

1. La Società ha per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Socio Pubblico o dei Soci Pubblici partecipanti, ed in particolare l'esercizio delle seguenti attività, costituenti servizi di interesse generale (ex art. 4 comma 2 lett. D) e del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175):

- a) supporto tecnico ed amministrativo, anche di tipo procedurale, istruttorio ed endoprocedimentale, nella gestione dei servizi inerenti le attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali e di tutte le attività connesse, propedeutiche e/o complementari ai medesimi servizi;
- b) supporto tecnico e tecnologico, anche di tipo procedurale, istruttorio ed endoprocedimentale, nella progettazione, produzione ed implementazione di soluzioni e applicazioni di tipo informatico e web per la gestione dei propri servizi in una logica di Sistema Informatico Integrato, nonché di tutte le attività connesse, propedeutiche e/o complementari ai medesimi servizi.

La Società potrà altresì svolgere servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a

supporto di enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

2. Le opere ed i servizi riportati nell'oggetto sociale potranno essere definiti unilateralmente da parte dei Soci Pubblici sulla base di Disciplinari (di esecuzione del servizio) che la Società svolgerà in regime di affidamento diretto (cosiddetto "in house providing") nei limiti e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

3. Le attività svolte per gli Enti locali soci ed affidate alla Società ai sensi del precedente comma 2 devono costituire la parte più importante dell'attività svolta dalla Società.

4. L'esercizio delle attività non costituenti servizio pubblico locale di rilevanza economica a favore dei soci o di soggetti terzi potrà essere svolta, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, purché ciò non rechi in alcun modo pregiudizio allo svolgimento delle attività di cui al precedente comma, che debbono, comunque, rimanere prevalenti.

5. La Società potrà inoltre eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione attinenti o connessi alle attività di cui sopra, nessuna esclusa.

6. La Società potrà al fine esclusivo del perseguimento, diretto o indiretto dell'oggetto sociale, in via strumentale:

a) partecipare - in via esclusiva ovvero mediante costituzione di consorzio a raggruppamenti temporanei di imprese - a gare



d'appalto, appalti, concorsi, licitazioni private, indetti o banditi da enti pubblici e privati; il tutto, naturalmente, per l'affidamento di servizi rientranti nell'ambito della propria attività;

b) svolgere attività consultiva e di sostegno agli enti locali e/o alle pubbliche amministrazioni nelle materie di cui al presente oggetto sociale;

c) organizzare e tenere eventi formativi, anche rivolti al personale degli enti locali e/o delle pubbliche amministrazioni, nelle materie di cui al presente oggetto sociale e compiere quant'altro necessario o utile per il miglioramento della qualità organizzativa e di erogazione del servizio degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni;

d) organizzare e tenere convegni, Incontri, seminari, attività di ricerca culturale e scientifica, nelle materie dell'oggetto sociale.

7. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie reali, anche a favore di terzi, società od enti controllate e/o collegate per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale, par-

tecipare ad Avvisi e Bandi indetti o banditi da enti pubblici e privati per accedere a fondi europei, nazionali o regionali, il tutto nei limiti della vigente normativa.

8. La Società potrà svolgere tutte le attività di cui all'oggetto sociale anche tramite soggetti terzi, nei limiti di legge, e comunque salva la preventiva approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

9. La Società può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali e provinciali, le Aziende sanitarie, le Università nonché gli altri enti pubblici e può stipulare con essi convenzioni.

10. La Società uniforma tutte le proprie attività, ed in particolar modo quelle svolte in via prevalente nei confronti dei soci, ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

11. La Società assicura l'informazione agli utenti e garantisce l'accesso dei cittadini alle notizie inerenti ai servizi gestiti.

12. Ai sensi del comma 3 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla Società dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

13. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di ef-



ficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE E QUOTE

ART. 5 - CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è di Euro 120.000,00 (cento ventimila / 00) diviso in quote ai sensi di legge.

2. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito, nel rispetto della legislazione vigente, con deliberazione dell'Assemblea, alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, anche mediante conferimenti non in denaro ai sensi dell'art. 2464 del cod. civ..

3. La quota del capitale pubblico non potrà, in ogni caso, essere inferiore al 100% (cento per cento) per tutta la durata della Società, fatto salvo quanto infra previsto al comma 5.

4. I diritti sociali spettano ai Soci Pubblici in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, fatto salvo quanto espressamente previsto ai sensi del presente Statuto.

5. Alla Società potranno partecipare soci privati, senza che essi abbiano poteri di controllo. In tal caso, l'individuazione di questi ultimi dovrà avvenire con procedure di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 9 D.Lgs. 50/2016, come richiamato dall'art. 7 comma 5 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. In ogni caso, la partecipazione di soci privati sarà ammessa solo nel rispetto dell'art. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.

175 e potrà quindi avvenire in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante sulla società controllata.

6. Il Comune di Reggio Calabria è socio di maggioranza obbligatoria; solo le quote di partecipazione detenute dal Comune di Reggio Calabria eccedenti il 51% (cinquantuno per cento) possono essere cedute a soggetti pubblici (a norma di legge e del presente statuto) o a soggetti privati, giusta il precedente comma 5.

ART. 6 - QUOTE E DIRITTI SOCIALI

1. Le quote conferiscono ai loro possessori i diritti sociali in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvi i particolari diritti riguardanti l'amministrazione della Società attribuiti al socio "Comune di Reggio Calabria" in forza del presente Statuto.

2. Fatto salvo quanto previsto nel comma successivo, non è consentito ai soci compiere atti di disposizione di qualsiasi natura, intendendosi per tali la vendita, la permuta, il conferimento, il riporto e la donazione ovvero qualunque atto o contratto tale da comportare il trasferimento diretto o indiretto a titolo oneroso, a terzi, di quote di partecipazione della Società, di diritti di sottoscrizione, ovvero di diritti reali di godimento e/o di garanzia relativi alle predette quote. Non è altresì consentito sottoporre volontariamente, quote e/o diritti di opzione a pegno o costituirli in garanzia o in



usufrutto.

3. Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 5, comma 5 con riferimento ai soci privati, poiché il capitale della Società è di regola interamente pubblico, le quote e/o i diritti di opzione sono in tutto o in parte trasferibili dai soci a pubbliche amministrazioni, sempre che siano rispettati i principi normativi e giurisprudenziali nazionali e comunitari, del cosiddetto "in house providing" e purché il Comune di Reggio Calabria mantenga una partecipazione pari almeno alla maggioranza del capitale della Società.

In particolare, le partecipazioni della Società possono essere possedute esclusivamente dalle Amministrazioni Pubbliche comprese nell'elenco predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, ove tra l'altro sono comprese le regioni e province autonome, le Provincie, le Città Metropolitane, i Comuni, le comunità montane, le unioni di comuni, le Aziende Sanitarie Locali. Le partecipazioni detenute da detti soggetti sono incedibili, se non in favore di altri soggetti aventi analoghe caratteristiche, e comunque previa offerta al Comune di Reggio Calabria che avrà il diritto di prelazione per l'acquisto da esercitarsi entro 180 (centoottanta) giorni dalla proposta di cessione della partecipazione, da far pervenire con comunicazione a mezzo R/R o messaggio di posta elettronica certificata ("PEC") al Comune di Reggio Calabria, con-

tenente l'indicazione del prezzo al quale si intende cedere la partecipazione, fermo restando che la cessione della partecipazione tra Amministrazioni Pubbliche deve avvenire al valore nominale.

4. Il trasferimento che intervenga in violazione di quanto previsto dal presente articolo si considera inefficace nei confronti della Società e del Comune di Reggio Calabria cosicché l'avente causa non sarà legittimato all'esercizio di alcun diritto connesso alla titolarità dei diritti e delle quote acquisiti in violazione.

ART. 7 - VERSAMENTI DEI SOCI

1. I soci possono effettuare versamenti in conto capitale o a fondo perduto; possono inoltre effettuare finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, purché non costituenti raccolta di risparmio tra il pubblico, il tutto nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

TITOLO III

ORGANI DELLA SOCIETA'

ART. 8 - ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge e dallo statuto.

2. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale od anche presso altra sede nel territorio del Comune di Reggio Calabria mediante avviso per lettera raccomandata R/R, fax o PEC che



risultino ricevuti almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

3. L'Assemblea è convocata, in particolare, per deliberare sugli argomenti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni richieste dal presente Statuto per il compimento di atti degli Amministratori.

4. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge.

5. L'Assemblea verrà altresì convocata, per deliberare sulle materie di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, dall'Organo Amministrativo o, in sua vece, dall'organo di controllo di cui all'art. 22 del presente Statuto, secondo la procedura indicata dalla norma da ultimo citata.

6. Chi richiede la convocazione o convoca l'Assemblea deve indicare nell'avviso di convocazione gli argomenti da trattare, la sede e l'orario.

7. L'Assemblea può validamente costituirsi e deliberare anche in mancanza delle suddette formalità qualora sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, ove nominati, siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

ART. 9 - INTERVENTO IN RAPPRESENTANZA

1. Possono intervenire in Assemblea, o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari dotati di diritto di voto.

2. E' in oltre consentito l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

3. L'Assemblea si considera, in questo caso, tenuta nel luogo dove è stata convocata e dove siano presenti il Presidente ed il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

ART. 10 - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI E VALIDITA'

DELLE DELIBERAZIONI

1. L'Assemblea è regolarmente costituita e delibera validamente con la rappresentanza e le maggioranze stabilite dalla legge.

ART. 11 - PRESIDENZA DELLE ASSEMBLEE

1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di questi, da persona eletta con il voto della maggioranza dei soci presenti.

2. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato nello stesso modo per la redazione del verbale.

3. Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'or-



dine del giorno, il Presidente della riunione ha il potere di proporre le procedure che possono essere stabilite e modificate con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

ART. 12 - MATERIE RISERVATE AI SOCI

1. Sono riservate all'Assemblea dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina degli amministratori fra essi del presidente del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo di cui all'articolo 22 del presente Statuto;
- c) la determinazione dei compensi degli amministratori e dei sindaci, e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto e l'emissione di obbligazioni convertibili;
- e) le deliberazioni sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, nonché sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- f) l'approvazione del Piano strategico operativo di cui al successivo art. 25 del presente statuto;
- g) le deliberazioni sulle altre materie ad essa attribuite dalla legge o dal presente statuto.

ART. 13 - ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo Amministrativo della Società è costituito - di norma - da un Amministratore Unico (ex art. 11 comma 2 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. L'Amministratore Unico deve essere designato dal Comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ..

In alternativa e sussistendo specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'amministrazione della Società può essere affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, compreso il Presidente, scelti anche fra i non soci, fatti salvi particolari diritti riguardanti l'amministrazione attribuiti al socio "Comune di Reggio Calabria" dal presente statuto. In tal caso la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere designata dal Comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ. e fra questi dovrà essere individuato il Presidente dell'Organo Amministrativo.

2. Spetta all'Assemblea provvedere alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero alla individuazione dell'Amministratore Unico.

Nella scelta degli Amministratori dovrà essere assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno.

3. L'Organo Amministrativo dura in carica per il tempo fissato dall'Assemblea all'atto della nomina, e comunque non oltre tre



esercizi.

4. L'Organo Amministrativo scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti.

5. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa di tempo in tempo vigente applicabile alla Società, ivi compreso l'art. 11 comma 1 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nonché degli ulteriori requisiti previsti dalle deliberazioni degli enti locali soci in materia di società controllate e o partecipate dagli stessi.

In ogni caso, la scelta degli amministratori da eleggere va effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120.

6. Non possono ricoprire la carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dal proprio Ufficio, coloro che si trovino in situazioni di ineleggibilità, incompatibilità a decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ., nonché dalla normativa di tempo in tempo vigente applicabile alla Società.

7. Agli amministratori può essere riconosciuto un compenso, determinato annualmente in via anticipata con decisione dei soci, nei limiti previsti dalla normativa applicabile alla Società, in particolare dell'art. 11 comma 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. E' vietata la corresponsione di gettoni di presenza o di premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività. E' vietato altresì la corrispondere trattamenti

di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

8. Il Consiglio di Amministrazione designa di volta in volta un proprio segretario, che può essere anche estraneo al consiglio.

9. Ai fini di una migliore *governance* della Società, rimane salva la facoltà dell'Assemblea di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione che possenga i requisiti di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 2399, comma 1 del codice civile. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica. L'amministratore indipendente può ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. E' vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

ART. 14 - SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

1. Gli amministratori sono revocabili in qualunque tempo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

2. Costituisce giusta causa di revoca la grave reiterata violazione degli obblighi di informativa previsti dal presente Statuto.

3. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi



dell'art. 2386 cod. civ. I nuovi amministratori scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

4. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare contestualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, oppure la maggioranza degli amministratori, decade l'intero Consiglio di Amministrazione. In tal caso si applica la disciplina di cui all'art. 2386, ultimo comma del codice civile.

ART. 15 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dall'amministratore designato dall'assemblea.

2. In sua assenza, o in caso di mancata nomina, la presidenza spetta all'amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione garantisce la regolarità e la completezza del flusso informativo verso il socio "Comune di Reggio Calabria", anche ai fini di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo applicabile, nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria in tema di "controllo analogo". Il Presidente del consiglio di Amministrazione garantisce la regolarità e la completezza del flusso informativo verso qualsiasi ulteriore socio pubblico che eserciti il "controllo analogo congiunto" della Società insieme al socio "Comune di Reggio Calabria".

ART. 16 - CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sia nella sede sociale che altrove, purché nel Comune di Reggio Calabria, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando almeno due consiglieri ne facciano domanda scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

2. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata A/R, fax, PEC o messaggio di posta elettronica ordinaria contenenti il giorno, il luogo, l'ora della riunione e gli argomenti da trattare, da spedire almeno tre giorni lavorativi prima dell'adunanza a ciascun amministratore e sindaco effettivo.

3. Nei casi di urgenza l'adunanza viene convocata con fax, PEC o posta elettronica ordinaria, da inviare almeno un giorno libero prima dell'adunanza.

4. Nel caso di ricorso al fax, PEC o alla posta elettronica ordinaria o ad altro mezzo sopra indicato idoneo allo scopo, gli avvisi devono essere spediti al numero di fax, all'indirizzo PEC o di posta elettronica ordinaria o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dagli Amministratori e dai Sindaci effettivi.

5. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti af-



frontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

6. Il Consiglio di Amministrazione si considera, in questo caso, tenuto nel luogo dove è stato convocato e dove siano presenti il Presidente ed il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

7. La riunione del Consiglio di Amministrazione è da ritenersi valida, anche se non convocata come previsto, qualora siano presenti tutti gli Amministratori ed i Sindaci effettivi in carica.

ART. 17 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

2. Ogni consigliere dispone di un voto.

3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

4. In caso di parità la proposta si ha per respinta.

ART. 18 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori o all'Amministratore Unico, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, fermo restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi

richiesti dalla legge o dal presente articolo.

2. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, pertanto, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene necessari ed opportuni per attuare l'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto riservano all'Assemblea e in ogni caso secondo gli atti di indirizzo del socio "Comune di Reggio Calabria" e/o di qualsiasi altro socio pubblico che svolga il "controllo analogo congiunto" della Società insieme con quest'ultimo.

3. Sono di esclusiva competenza dell'Organo Amministrativo e non sono pertanto delegabili le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

a) approvazione di proposte da sottoporre alla decisione dei soci e deliberazione dell'Assemblea;

b) stipula, modifica ed estinzione dei rapporti contrattuali con il socio "Comune di Reggio Calabria" e/o con qualsiasi altro socio pubblico che svolga il "controllo analogo congiunto" della Società insieme con quest'ultimo;

c) concessione di garanzie reali;

d) stipula di contratti di investimento e/o finanziamento di qualsiasi specie o genere per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio "Comune di Reggio Calabria";



e) stipula di contratti o impegni che comportino l'obbligo di pagamento, anche in via cumulata, per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio "Comune di Reggio Calabria".

ART. 19 - DELEGHE DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore (l'"Amministratore Delegato") e in tal caso egli deve essere designato dal Comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ.. Le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato non possono essere ricoperte contestualmente dallo stesso soggetto. Rimane salva la possibilità di attribuire deleghe al Presidente, ove preventivamente autorizzati dall'Assemblea.

2. Il Consiglio determina l'estensione delle deleghe nei limiti di legge e del presente Statuto e nel rispetto dell'art. 11 comma 9 lett. A) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

3. Il Consiglio di Amministrazione può anche nominare procuratori o mandatari per singoli atti o categorie di atti.

4. All'Amministratore Delegato, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, competerà la gestione ordinaria della Società al fine dell'attuazione del Piano Strategico Operativo di cui al successivo art.25.

5. All'Amministratore Delegato può essere riconosciuto un com-

penso, determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

ART. 20 - RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli eventuali Amministratori Delegati, o all'Amministratore Unico, nei limiti dei poteri ad essi conferiti, è attribuita la rappresentanza della Società.

2. I sopra indicati rappresentano la Società in giudizio, quali attori o quali convenuti. Essi hanno facoltà di promuovere giudizi e procedimenti amministrativi di ogni ordine e grado.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il potere di rappresentanza e firma spetta al Vicepresidente, se nominato, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi e fatto salvo l'art. 11 comma 9 lett. B) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

4. La rappresentanza legale e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, spettano anche al direttore, nei limiti dei poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione nell'atto di nomina.

ART. 21 - DIRETTORE

1. Nel rispetto dei vincoli e delle procedure di legge, nonché degli indirizzi dei Soci Pubblici, il Comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ. può nominare un Direttore, con mandato della durata di tre anni rinnovabile, da scegliersi tra persone dotate di pluriennale comprovata



capacità professionale ed esperienza gestionale ed amministrativa e determinandone i poteri ed il compenso nel rispetto degli eventuali limiti e massimali previsti dalla normativa in materia e comunque non deve superare il trattamento economico massimo previsto per i dirigenti del Comune di Reggio Calabria.

2. Il Direttore ha la responsabilità gestionale dell'azienda. A tal fine, previa comunque espressa delega e/o conferimento di potere da parte dell'Organo Amministrativo in sede di nomina o con atto autonomo, il Direttore può:

- a) sovrintendere all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'azienda;
- b) adottare i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo;
- c) sottoporre all'Organo di Amministrazione lo schema del piano - organico, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo economico-annuale e del conto consuntivo;
- d) formulare proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Organo di Amministrazione, e, ove nominato, partecipa alle sedute del Consiglio stesso e può chiederne la convocazione al Presidente;
- e) eseguire o fare eseguire dalla struttura le deliberazioni

dell'Organo di Amministrazione;

f) stare in giudizio, anche senza l'autorizzazione dell'Organo di Amministrazione, quando si tratta della riscossione dei crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda ovvero per le controversie aventi ad oggetto materie e provvedimenti riservati alla sua competenza;

g) rappresentare la Società nelle cause di lavoro ed intervenire personalmente o a mezzo di procuratore speciale nelle udienze di discussione delle cause stesse, con facoltà di conciliare o transigere la controversia;

h) nel rispetto dell'organigramma aziendale deliberato dall'Organo di Amministrazione, assumere e dirigere il personale dell'Azienda;

i) adottare - nel rispetto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro - i provvedimenti disciplinari;

j) provvedere, nel rispetto delle disposizioni vigenti, alla stipula dei contratti ed a tutti gli atti presupposti e necessari a garantire l'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi e, comunque, a tutti quelli non superiori ad un importo prestabilito dall'Organo di Amministrazione, sempre che non rientrino nella competenza di altri organi statutari;

k) firmare gli ordinativi di pagamento e le reversali di incasso e sottoscrivere le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;



1) adottare tutti gli atti che la legge gli domanda e sovrintendere all'attività generale di vigilanza in ordine alla conformità degli atti aziendali rispetto alle disposizioni di legge, allo statuto e agli indirizzi formalizzati dai Soci Pubblici.

3. In caso di vacanza del posto di Direttore e fino alla copertura dello stesso, le funzioni, di cui al comma 2 del presente articolo, vengono esercitate direttamente dall'Amministratore Delegato o dall'Amministratore Unico.

4. Il Direttore non può esercitare alcun altro impiego, commercio, industria o professione, né può accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei all'Azienda senza espressa autorizzazione dell'Organo di Amministrazione.

5. Le disposizioni che regolano la responsabilità degli Amministratori si applicano anche al Direttore ed al Vice.

ART. 22 - ORGANO DI CONTROLLO

Il controllo contabile è affidato ad un sindaco unico o ad un Revisore, scelto tra gli iscritti nell'apposito registro. La relativa decisione spetta all'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2479 c.c..

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleg-

gibile.

Con le stesse modalità e con gli stessi limiti viene nominato il Revisore contabile, il tutto nel rispetto dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

TITOLO IV

BILANCIO SOCIALE E UTILI

ART. 23 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1. La durata dell'esercizio coincide con l'anno solare e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. L'Organo Amministrativo deve redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
3. Il bilancio deve essere comunicato dall'Organo Amministrativo all'organo di controllo di cui all'articolo 22 del presente Statuto almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.
4. Il bilancio di esercizio sarà sottoposto a certificazione da parte di primaria società di revisione contabile.

ART. 24 - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

E PAGAMENTO DEI DIVIDENDI

1. Gli utili netti, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, sono ripartiti nel modo seguente:
 - a) - 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale fino a che non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
 - b) - 10% (dieci per cento) al fondo di riserva statutaria di



cui all'art. 2424, comma 3, lett. A), sez. V, il cui utilizzo è vincolato a vantaggio di premi, benefit e/o piani di incentivazione in favore dei dipendenti deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti e delle modalità previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile;

b) - il residuo ai titolari di quote, salvo che l'Assemblea lo accantoni in tutto o in parte alle riserve straordinarie, ovvero viene destinato per progetti di utilità sociale o in favore dei lavoratori.

2. Il pagamento dei dividendi è effettuato secondo le modalità ed i tempi fissati dall'Organo Amministrativo, ma comunque entro l'anno in cui l'Assemblea ne ha deliberato la distribuzione.

3. Il diritto al dividendo si prescrive in cinque anni da quando esso è esigibile.

TITOLO V

PIANO STRATEGICO E REPORTISTICA

ART. 25 - PIANO STRATEGICO OPERATIVO

1. Al fine di assicurare il c.d. "controllo analogo", nonché di prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata, l'Organo Amministrativo, sentito il proprio organo di controllo, adotta annualmente e, per il tramite del proprio Presidente, trasmette ai soci una proposta di Piano Strategico Operativo, composto da un piano gestionale annuale e un piano industriale pluriennale.

2. Il piano gestionale annuale, nel rispetto degli indirizzi definiti dal socio "Comune di Reggio Calabria" e dagli altri eventuali soci pubblici che svolgono il "controllo analogo congiunto", illustra le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire e presenta tra l'altro i seguenti contenuti:

- a) un bilancio di previsione dell'esercizio successivo;
- b) il programma degli investimenti da attuarsi in conformità al piano industriale pluriennale, con l'indicazione dell'ammontare e delle fonti di finanziamento;
- c) il piano delle assunzioni di dipendenti e delle collaborazioni;
- d) le linee di sviluppo dell'attività;
- e) dettagliate informazioni in ordine alle decisioni da autorizzarsi preventivamente da parte dei soci e dell'Assemblea inerenti: (i) gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti e/o aziende e/o rami d'azienda; (ii) le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari;
- (iii) l'assunzione di mutui e di altre forme di indebitamento;

3. Il piano industriale pluriennale redatto in coerenza con il piano gestionale annuale, ha durata triennale e illustra, con riferimento a triennio successivo, il programma degli investimenti con indicazione dell'ammontare e delle fonti di finanziamento e le linee di sviluppo dell'attività.

4. L'Organo Amministrativo, in una apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ., illustra le opera-



zioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano gestionale annuale e, se del caso, nel piano industriale triennale, motivando, in particolare, sugli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

ART. 26 - CONTROLLO SULLA SOCIETA' E SUI SERVIZI PUBBLICI AD
ESSA AFFIDATI - ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

1. Il Socio Pubblico esercita nei confronti della Società un controllo strategico, gestionale, economico e finanziario analogo a quello svolto sui propri uffici e servizi, attraverso il riconoscimento allo stesso di maggiori e più incisivi poteri di controllo rispetto a quelli ordinari attribuiti dal diritto societario all'organo assembleare.

2. Il Socio, attraverso i propri strumenti di programmazione, definisce preventivamente e in maniera vincolante per gli organi societari, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società, che a tale scopo dovrà deliberare un budget economico, finanziario e degli investimenti coerente con gli indirizzi deliberati del Socio Pubblico secondo parametri qualitativi e quantitativi predeterminati. Ai fini del "controllo analogo" il Socio Pubblico dovrà dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare (controllo proprietario) i rapporti finanziari tra il Socio Pubblico e la Società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della Società e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. La regolare esecuzione dei contratti di servizio e il ri-

spetto degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi appartengono invece al controllo manageriale, svolto dal Socio Pubblico attraverso strutture diverse da quella titolare del controllo proprietario, competenti per materia sul servizio affidato e sui rapporti di committenza. In particolare, la Società redige un Budget composto da un programma annuale ed un programma pluriennale.

4. Il programma annuale, corredato da apposita relazione del consiglio di amministrazione, contiene gli obiettivi di gestione che si intendono perseguire, indicando in relazione a ciascuno di essi:

- a) le linee di sviluppo delle diverse attività;
- b) Il programma annuale degli investimenti nel quale devono essere riportate, per ciascuna linea di intervento ed in conformità al programma pluriennale, la spesa prevista per l'esercizio di riferimento e le relative modalità di copertura finanziaria;
- c) La previsione del risultato economico rappresentato secondo lo schema di conto economico di cui all'art. 2425 cod. civ.;
- d) Il prospetto di previsione finanziaria redatto nella forma di rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

5. Il programma pluriennale ha durata triennale ed è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti, con l'indicazione degli investimenti previsti e le relative moda-



lità di finanziamento nonché dei costi e dei ricavi di gestione riportati distintamente per ciascun esercizio. Esso è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al programma annuale.

6. Il programma annuale e pluriennale sono disaggregati ed articolati, altresì, per aree strategiche d'affari o per servizi, al fine di favorire l'attività di controllo concomitante ed a consuntivo del socio pubblico per singoli settori di intervento. Il programma annuale e pluriennale vengono predisposti dall'Organo di Amministrazione entro il 30 ottobre di ogni anno e trasmessi senza indugio al Socio Pubblico. Gli amministratori convocano entro il 31 dicembre successivo l'Assemblea per la relativa approvazione.

7. Sulla base delle informazioni di cui al paragrafo precedente e in conformità alle modalità operative indicate dal Socio Pubblico, quest'ultimo effettua un monitoraggio periodico sull'andamento della Società, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari aventi refluenze sul proprio bilancio. I risultati complessivi della gestione dell'Ente Pubblico socio e della Società sono rilevati mediante il bilancio consolidato secondo le determinazioni e le direttive impartite dall'Ente Pubblico socio.

8. L'assemblea dei soci, oltre alle competenze riportate

nell'art. 12 del presente Statuto, decide sulle seguenti materie:

a) piani programmi annuali e pluriennali ed i budget di esercizio;

b) piano degli investimenti annuale e pluriennale, i piani di sviluppo ed equivalenti afferenti la politica generale degli investimenti aziendali;

c) decisioni relative alla assunzione di nuove attività o di nuovi servizi statutariamente previsti e normativamente consentiti;

d) piano tariffario ed i prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità, nonché ogni altro atto afferente la politica generale delle tariffe, su proposta dell'Organo di Amministrazione ed in attuazione degli indirizzi deliberati dall'Ente Pubblico socio a termine di legge;

e) pianta organica, piano delle assunzioni e atti programmatici afferenti le politiche del personale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di legge e degli indirizzi formulati con propri atti dal Socio pubblico in ordine ai criteri e modalità attuative dei vincoli assunzionali e del principio di contenimento dei costi del personale delle società a partecipazione pubblica locale o di controllo;

f) definizione degli assetti macro-organizzativi e correla-



to organigramma;

g) operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, ed ogni altra operazione societaria;

h) assunzione di mutui e ricorso ad altre forme di finanziamento di importo superiore a 100.000 euro o, di importo inferiore, qualora da dette operazioni possa derivare pregiudizio agli equilibri di bilancio,

9. L'assemblea dei soci, oltre alle competenze riportate nell'art. 12 del presente Statuto, decide sulle seguenti materie:

a. proposte di acquisti e/o alienazioni di aziende e/o rami di azienda o di partecipazioni qualora consentite dalla legge;

b. emissione di obbligazioni non convertibili e convertibili ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

10. Gli atti indicati di competenza della assemblea dei soci nonché le loro variazioni dovranno essere sottoposti preventivamente, almeno 20 giorni prima della data di convocazione al/ai socio/i pubblico/i ai fini dell'efficace esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi di legge e di statuto.

11. Il contratto di servizio prevede gli standard ed i parametri di qualità e di quantità dei servizi affidati, nonché i meccanismi, i sistemi e le modalità di controllo da parte del Socio pubblico committente in ordine alla osservanza delle condizioni contrattuali da parte della Società affidataria. A

tal fine, il Socio Pubblico esercita autonomi poteri ispettivi diretti e concreti sulla attività gestionale della Società. Gli stessi verranno esercitati mediante le competenti strutture degli enti controllanti che a tale scopo, salvo preavviso di 10 giorni, avranno accesso ai documenti e, laddove ritenuto opportuno, potranno eseguire visite nei luoghi di produzione.

12. Fatto salvo l'esercizio del "controllo analogo" da parte del Socio Pubblico di cui al presente articolo, la Società, in considerazione ed in funzione della propria complessità e dimensione organizzativa, integra gli strumenti di governo societario mediante:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno adeguato rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con le strutture di controllo del Socio Pubblico, riscontrando tempestivamente le richieste da queste provenienti e trasmettendo periodicamente relazioni sulla regolarità e sulla efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti,



dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

13. L'Organo di Amministrazione della Società, su proposta del Direttore ove nominato, predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. Detta relazione dovrà indicare gli strumenti di governo societario adottati tra quelli riportati alle precedenti lettere a), b) c) e d) del precedente paragrafo, nonché le ragioni della eventuale mancata adozione degli stessi. Nella relazione vengono altresì illustrati specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

8. La Società provvede ad attuare la normativa sulla responsabilità amministrativa delle Società (Legge 231/2001 e s.m.i.), attraverso in particolare la costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

9. Le Amministrazioni socie hanno il potere di indirizzo, direzione e supervisione dell'attività della Società ed esercitano sulla medesima un controllo analogo a quello che le Amministrazioni controllanti svolgono sui propri uffici e/o servizi interni, nelle forme previste dal presente statuto e secondo le modalità funzionali previste dai contratti di servizio.

10. Il controllo analogo da parte dei soci diversi dal Comune di Reggio Calabria è esercitato attraverso un Organo di Controllo interno disciplinato da apposito regolamento e di detto organo potrà far parte un rappresentante per ciascun socio.

11. Detto organo sarà strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. B) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

12. Il Presidente sarà nominato dal Comune di Reggio Calabria. I membri di detto Organo non potranno essere membri del Consiglio di Amministrazione della Società, nè componenti l'Organo di controllo della stessa; dovranno essere scelti tra i dipendenti del Comune in cui sono nominati e saranno retribuiti dal Comune da cui sono nominati.

13. L'Organo di controllo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

ART. 27 - CONTRATTO DI SERVIZIO E SOCI PUBBLICI DI MINORANZA

Alla cessazione del contratto di servizio concluso con la Società, il socio pubblico di minoranza è tenuto a cedere la propria quota di partecipazione al socio "Comune di Reggio Calabria" al valore nominale, nei 180 (centoottanta) giorni successivi dal verificarsi della cessazione del contratto, per qualsiasi motivo occorsa.

TITOLO VI



SCIoglimento E CLAUSOLA RESIDUALE

ART. 28 - LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

1. Salvo che non vi abbia già provveduto l'Assemblea, gli Amministratori, contestualmente all'accertamento della causa di scioglimento, devono convocare l'Assemblea dei soci perché deliberi, con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sulle modalità di liquidazione e sulla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i compensi.

ART. 29 - REVOCA DELLO SCIoglimento

1. La revoca dello scioglimento della Società potrà essere deliberata dall'Assemblea anche in fase di liquidazione, con le maggioranze richieste per le modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto.

ART. 30 - RECESSO

Non costituiscono causa di recesso la proroga del termine della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle quote di partecipazione al capitale sociale.

Il valore di liquidazione delle quote di partecipazione al capitale sociale del socio receduto è determinato dagli amministratori, sentito il parere dell'organo di controllo e della Società di Revisione, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle quote di partecipazio-

ne.

ART. 31 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non è espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alle leggi speciali in materia, in particolare, al D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.

ART. 32

La società potrà dotarsi di regolamenti interni, di codici di condotta propri e di programmi di responsabilità sociale d'impresa (ex art. 6 lettere A), C), D) del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016).

ART. 33 - CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra Società e Soci, tra Società e Amministratori, fra Soci, fra Amministratori, fra Soci e Amministratori in relazione alle vicende sociali o all'applicazione del presente statuto e delle delibere degli organi sociali saranno devolute all'Autorità Giudiziar

2. Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

3. Fatti salvi i fori esclusivi per legge, il foro competente è, in via esclusiva, quello di Reggio Calabria.



